



# Fiamma cremisi

Numero 8/9

AGOSTO - SETTEMBRE 2015

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L.353/03 (conv. in L. 27/02/2004) art. 1 comma 1 - Aut.C/RM/10/2015



## *Celebrazioni del 145° anniversario della* **BRECCIA DI PORTA PIA**





# fiamma cremisi

Periodico dell'Associazione Nazionale bersaglieri  
Fondato nel 1951

Direzione - Redazione  
Amministrazione  
Associazione Nazionale bersaglieri  
Via Anicia, 23/A, 00153 Roma  
tel. 06/5803611 - fax 06/5881040  
e-mail: info@bersaglieri.net - www.bersaglieri.net

**Direttore Responsabile**  
Alfredo Terrone

**Hanno collaborato a questo numero**  
Mario Galante, Cecilia Prissinotti

**Direzione Amministrativa**  
gestita a cura della  
Direzione amministrativa ANB  
Silvano Festuccia, Concetta Marcelli

Condizioni di cessione:  
Gratuito per gli iscritti all'ANB  
Abbonamento annuale: euro 15,00  
Numero arretrato: euro 3,00  
Abbonamento benemerito:  
versamenti da euro 20,00 e oltre,  
**sul c/c postale n. 34846006**  
intestato a:  
**ANB - Presidenza Nazionale**  
**Via Anicia 23/A - 00153 Roma**

**L'Amministrazione non accetta denaro contante**

Autorizzazione Tribunale di Roma n. 5319 del 16 Ottobre 1967  
Iscrizione R.O.C. n. 2606

Proprietà letteraria, scientifica e artistica riservata  
Articoli e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono  
La direzione si riserva, a termini di legge, di modificare e ridurre gli articoli  
quando ciò si renda necessario per esigenze tipografiche di spazio



Associato all'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana

**Consulenza editoriale, grafica e impaginazione**

FREEMINDEDITING Srls  
Viale Francesco Baracca 13 - 01100 VITERBO  
info@freemindediting.it - www.freemindediting.it  
stampato in Italia a cura di Freemindediting

Immagini ed istantanee, ove non specificato, sono di:  
S.M.D. - S.P.I., S.M.E. Ufficio Storico, S.M.E. Agenzia Cine Foto Televisiva e Mostre  
S.M.E. Media Combat Team, I Reparti e le Sezioni interessate  
che sentitamente ringraziamo per i validi contributi.

## IN QUESTO NUMERO

La voce della Presidenza	3
Fanfaristi	4
Celebrazioni del 145° Anniversario della Breccia di Porta Pia	5
Eco dai reparti	11
Opinioni "Io e i Bersaglieri"	12
Opinioni "ANB e social network"	14
Amarcord	16
Figure da ricordare	17
Incontro e ricerche di commilitoni	18
Figure da ricordare "Bersagliere Umberto Gelardi"	20
Attività associativa	22
Sport cremisi	42
Le nostre gioie	44
I nostri lutti	45

## CALENDARIO 2016



Libro "AI BERSAGLIERI" i monumenti nuova edizione*	€ 20,00
Libro "Solidarietà bersaglieresca" - Cento Anni e oltre	€ 20,00
Statuina Bersagliere senza cofanetto	€ 37,00
Biglietto augurale	€ 1,00
Cappello completo di coccarda	€ 85,00
Cravatta cremisi	€ 18,00
Crest ANB	€ 26,00
Gagliardetto	€ 10,00
Distintivo con scudo	€ 3,00
Fermacarte con cappello e scritta "Il soldato tedesco ha stupito il mondo" no base legno	€ 16,00
Portachiavi in legno	€ 7,00
Piumetto 500 piume	€ 100,00
Fez d'ordinanza	€ 27,00
Disco autoadesivo ANB	€ 2,00
Stampa del Cammarano "19 Settembre 1870"	€ 6,00

\*Costi di spedizione libro "AI BERSAGLIERI"

1 copia € 8,00 - da 2 a 6 copie € 12,00 - da 7 a 13 copie € 16,00 - da 14 a 21 copie € 21,00  
da 22 a 33 copie € 26,00 - da 34 a 44 copie € 32,00 - da 45 a 55 copie € 40,00

Versamento su C.C. Postale 34846006, più spese postali  
intestato a: ANB - Amministrazione - Via Anicia, 23/a - 00153 Roma

# Firmato un protocollo d'intesa con la Regione Veneto



*È stato sottoscritto il 22 maggio scorso tra l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Associazione Nazionale Bersaglieri, presso il municipio di San Donà di Piave (VE) per la realizzazione di un progetto finalizzato alla più ampia e proficua collaborazione al fine di promuovere la conoscenza della storia locale legata alla specialità dei bersaglieri nelle scuole del Veneto. Il documento è stato sottoscritto per la Regione dall'assessore.*

“Con questa intesa - ha detto l'Assessore all'istruzione e alla formazione Elena Donazzon - la Regione, nell'ambito degli interventi di promozione, sostegno e valorizzazione della scuola veneta, intende favorire tra i giovani la diffusione della cultura locale, con riferimento al corpo dei bersaglieri che assume un significato internazionale e particolare proprio con la ricorrenza del centenario della Grande Guerra 1915-1918”.

L'Associazione Nazionale Bersaglieri, avvalendosi anche della collaborazione di istituzioni ed enti locali e d'intesa con le scuole, si impegna a realizzare attività rivolte agli studenti in occasione di raduni e manifestazioni che si svolgeranno nel territorio veneto a carattere locale, provinciale e regionale, per terminare, a conclusione del percorso di commemorazione della Grande Guerra, con il Raduno Nazionale dei Bersaglieri che si terrà a San Donà di Piave nella primavera del 2018. Nell'ambito di queste attività saranno realizzati, tra l'altro, corsi sulla storia e la funzione dei bersaglieri in particolar modo legati ai fatti avvenuti nel Veneto, approfondimenti culturali su temi storici correlati al territorio veneto e visite guidate ai siti storici della Grande Guerra. Presenti alla sottoscrizione dell'importan-



te documento, il Presidente Nazionale Gen. Marcello Cattaldi, l'Assessore regionale Elena Donazzan, i Dirigenti del Dipartimento scolastico regionale, che accolti dal Vicesindaco di San Donà di Piave Luigi Trevisol hanno "firmato" nella magnifica Sala Consiliare.

A guidare la delegazione dei bersaglieri composta dai Presidenti provinciali veneti e Consiglieri regionali, il Presidente Bozzo e il Consigliere nazionale Bressan con il supporto logistico della Presidenza locale di Cattai e Niero.



# FANFARISTI

*Anche i componenti della fanfara da oggi hanno un nome*

di Ezio Bressan

**E**rano i primi giorni del mese di luglio quando, dopo un incontro con alcuni bersaglieri, mi ritornarono alla mente i diversi termini usati per chiamare i componenti della fanfara. Tornato a casa mi misi a fare una piccola ricerca sul dizionario e curiosamente non trovai un termine che potesse andare bene. Pur conscio della mia scarsa cultura della lingua italiana non mi scoraggiai e cercai in vari dizionari ma senza alcun risultato. La cosa, onestamente, mi solleticava molto e cominciai a fare dei ragionamenti, ma se telefono si lega a telefonista, musica a musicista, camion a camionista, perché fanfara non si può pensare di legarla a fanfarista? Determinato ad arrivare in fondo a questa cosa curiosa e a rischio di una figuraccia, presi il telefono e contattai il più prestigioso istituto enciclopedico e della lingua italiana la “TRECCANI” dove trovai la massima disponibilità e professionalità nella dottoressa Monica Trecca. Spiegai quello che mi frullava per la testa in merito a questa parola per me inesistente, ricevendo subito assicurazione che sarebbero stati contattati i vari esperti e studiosi per approfondire l’argomento. Notai nel tono della conversazione telefonica una particolare effervescenza e stimolo tanto che rimanemmo con l’accordo di aggiornarci verso la fine del mese di agosto, primi di settembre.

Professionisti e studiosi della “TRECCANI” hanno posto la loro attenzione sull’argomento, nonostante la classica pausa estiva, con professionalità e velocità, caratteristiche tipiche dei bersaglieri, e proprio l’8 settembre, risentendomi con la Dottoressa Trecca, ho avuto conferma dei miei ragionamenti. Pertanto possiamo dire ufficialmente e senza equivoci che i componenti della fanfara si chiamano

“fanfaristi” così come inserito nel dizionario della lingua italiana della “Treccani” per la prima volta in assoluto il giorno 8 settembre 2015.

Un particolare ringraziamento va al prof. Tullio Grègory direttore della “Enciclopedia Italiana” per il suo prestigioso e fondamentale contributo alla ricerca sulla parola da me proposta il quale, telefonicamente, mi ha ringraziato per aver portato all’attenzione questo termine. Ecco altresì quanto mi ha voluto inviare per scritto e che riporto integralmente:

*“Sollecitati dalla stessa Associazione Nazionale Bersaglieri a chiarire il valore del termine fanfarista, dopo alcune ricerche lo abbiamo infine inserito nel nostro Portale tra i lemmi del Vocabolario on-line. Non è infatti attestato in alcun dizionario della lingua italiana d’uso, né nel Grande Dizionario della Lingua Italiana di Salvatore Battaglia. Fanfarista è sia chi suona nel complesso di strumenti chiamato fanfara, sia chi suona la fanfara intesa come la musica eseguita dal complesso. Il termine fanfariste è attestato in francese dal Dictionnaire de la langue française del Littré (1877), perché presente nel Journal Officiel del 1875 (e definito: “musicista appartenente a una fanfara”) ma poi se ne perdono le tracce. E ora, ridandogli il suo giusto posto, entra trionfalmente nell’Enciclopedia Italiana”.*

Tullio Grègory direttore della Enciclopedia Italiana

Ecco quanto inserito nel dizionario del sito della “Treccani” al termine fanfarista:

**fanfarista** s. m. e f. [der. di *fanfara*] (pl. m. -i). - Chi suona la fanfara; spec. in riferimento ai bersaglieri: *i f. suonavano i loro strumenti a fiato marciando ordinati.*







## «ABBIAMO ALLARGATO LA BRECCIA!»

**È** quanto a ragione avrebbe potuto dire il nostro Presidente Nazionale al termine della riuscitissima “Kermesse Cremisi” (3 giorni) con cui è stato celebrato il 145° Anniversario della “Breccia di Porta Pia” noto anche come : “La Presa di Roma”.

Il fatto d’arme di per se di scarsa valenza militare ( poco più che una scaramuccia), condotto dai Bersaglieri del Magg. Giacomo Pagliari, Comandante del 34° battaglione, racchiude invece un altissimo ed inestimabile significato storico, spirituale e politico per ogni Italiano, degno di questo nome. Con esso infatti si compiva l’unità d’Italia e si dava ad essa come Capitale una delle più antiche, prestigiose e gloriose città del mondo: la Roma dei Cesari. Grandissimo evento, quindi, questo di Porta Pia, meritevole di ben altra risonanza ed attenzione che prima d’ora non gli era stata tributata.

Il 145° Anniversario, celebrato nei tre giorni:

- ha visto radicalmente cambiato l’approccio celebrativo, restituendo ad esso la solennità dovuta;
- ha contagiato e coinvolto i numerosissimi cittadini romani e turisti (italiani e stranieri), presenti nell’area Colosseo - Fori Imperiali - Piazza Venezia - stupendo teatro della Manifestazione - iniettando loro, attraverso il suono delle Fanfare e l’allegria dei Fanti Piumati che sfilavano, una massiccia dose di entusiasmo, gioia di esserci ed amor di

Patria, tipiche essenze del Bersaglierismo più sano e più sentito;

- ha fatto respirare, a pieni polmoni, ai noi partecipanti, lo spirito puro ed inestinguibile dell’epopea bersaglieresca risorgimentale;

- ha proiettato la vera immagine dell’ Italia, quella migliore, che sa riconoscere e celebrare degnamente i suoi Fasti di un tempo.

Ed ora onore al merito!

Innanzitutto al nostro Presidente Nazionale, al validissimo “Team” di collaboratori che lo ha supportato brillantemente ed al Comitato preposto alla gestione dell’evento. Con lungimiranza e non comune senso associativo, la Presidenza Nazionale ha voluto conferire alla Manifestazione – mai avvenuto prima d’ora - una valenza nazionale, facendo confluire a Roma i Vertici regionali, provinciali e sezionali della ANB, in rappresentanza di tutti i Bersaglieri d’Italia , a preludio di una futura manifestazione che debba coinvolgere nelle celebrazioni della “Breccia di Porta Pia” alias “Presa di Roma” l’intera Comunità nazionale.

È questo l’ auspicio che formulo da Italiano e da Bersagliere per il prossimo Anniversario, in quanto fermo e convinto assertore che l’ evento del 20 settembre 1870 costituisce “ la base” di tanti altri di cui la nostra PATRIA può andare fiera.

*Bers. Agostino Pedone*



# “Berzajeri, voi c'avete la gamba buona Fate presto a venì a Roma Che volemo la libbertà”

Così 145 anni or sono dicevano i romani, sollecitando all'azione le truppe italiane del Generale Cadorna che, schierate a Nord della Città Eterna e di cui i Bersaglieri dei battaglioni 12° e 34° erano la punta di diamante, erano nell'attesa dell'ordine d'attacco per occupare e liberare Roma. Anche quest'anno la Presidenza Nazionale dell'Associazione con la Sezione di Roma Capitale, della Regione ANB Lazio e della Provincia ANB di Roma in sinergia con il Comune di Roma e lo Stato Maggiore dell'Esercito, ha voluto celebrare, con la solennità che l'evento merita, la conquista di Roma ed il suo definitivo ritorno a Capitale d'Italia. Le manifestazioni celebrative hanno toccato tutti quegli angoli di Roma che hanno fissato, nella immobilità della loro memoria storica, pagine straordinarie del Risorgimento, della Patria sino alla Breccia di Porta Pia.

Sabato 19 dopo l'Alzabandiera nella Caserma “La Marmora”, sede della Presidenza Nazionale dell'ANB, sono stati resi presso il Monumento a Garibaldi al Gianicolo con la Fanfara di Colleferro, gli onori al Fondatore e ai Caduti della Repubblica Romana. Da qui ha preso il via la staffetta commemorativa: Gianicolo - Breccia di Porta Pia che ha attraversato Roma, ricordando “al colto ed all'inclita” un momento storico che non deve e non può essere dimenticato, e che si è conclusa al monumento che ricorda la Breccia, presso il quale sono stati resi gli onori ai Caduti della battaglia del 20 settembre 1870. In questa giornata le Fanfare



ANB di Aprilia e Torre Alfina si sono esibite nelle più belle piazze di Roma riscuotendo uno straordinario successo anche tra i numerosissimi turisti che sono stati contagiati dal ritmo travolgente degli ottoni e dal dinamismo delle Fiamme Cremisi.

La giornata si è conclusa, davanti ad

un pubblico enorme ed entusiasta nella michelangeloesca piazza del Campidoglio, con un magnifico concerto delle Fanfare di Bergamo e di Roma alle quali hanno dato uno splendido supporto la Banda dell'Esercito, con l'esecuzione del brano “La Breccia” dedicato a Porta Pia dal compositore Davi-





de Delle Cese ed da un' esibizione, elegante e molto apprezzata, della Scuola di danza dell'800 di Roma diretta dalla Maestra Lilli Sergnes, assolutamente in sintonia, tra l'altro, con l'evento risorgimentale che si celebrava. Il successo della serata è stato veramente notevole. La preparazione tecnico-musicale, il brio ed il dinamismo delle Fanfare sono stati apprezzati e sostenuti per cui, nonostante l'ora tarda della conclusione, era palese in tutti la voglia di continuare.

Domenica 20 oltre 5000 Bersaglieri provenienti da tutte le regioni d'Italia si sono dati appuntamento nella piazza del Colosseo divenuta, per l'occasione, un mare di piumetti ed un meraviglioso muro cremisi di Medagliere e Labari che ricordavano, insieme alla giovanile baldanza dei Bersaglieri, il Valore, le Tradizioni e la Storia del nostro Corpo unico ed inimitabile.

Poi, dopo il saluto ai radunisti e la rassegna dello schieramento da parte del Presidente Nazionale, Generale Marcello Cataldi, la magia della sfilata per i Fori Imperiali con le Fanfare di Ber-











gamo, Siena, Montevarchi, Valmontone e la Banda dell'Esercito.

Preceduto da nuclei di Carabinieri, Lancieri di Montebello in uniforme storica, dai Finanziari in Uniformi di Guardie Doganali dello Stato Pontificio, dai Medaglieri delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma che hanno partecipato all'evento, da una nutrita rappresentanza di Crocerossine nelle candide uniformi ottocentesche, l'ordinato e giovanile passo di corsa dei Bersaglieri è stato accompagnato con entusiasmo, da due ali colorate di una grandissima folla meravigliata e plaudente, sino all'Altare della Patria. Qui in un tripudio di piumetti e di insegne, il Presidente Nazionale ha deposto una



corona d'alloro al Sacello del Milite Ignoto per ricordare tutti i nostri Caduti e tutti i nostri Eroi che dal 1836 ad oggi, hanno sacrificato il bene unico e prezioso della vita per una Patria migliore. A fine giornata, la riuscitissima celebrazione di questo 145° anniversario della Breccia, si è conclusa, davanti ad un numeroso pubblico, con un applaudito concerto della Fanfara ANB di Roma presso il Museo dei Bersaglieri a Porta Pia.

Al termine, con la cerimonia dell'Ammainabandiera, è stato dato a tutti l'appuntamento per il 2016.

*Maribers*





## Seconda edizione di “LUCI DELLA STORIA SU PORTA PIA”



**G**rande successo di pubblico alla 2<sup>a</sup> edizione della rassegna “Luci della Storia su Porta Pia” che ha visto affluire più di 11.000 persone durante i sei giorni di eventi in programma dal 15 al 20 settembre nel cortile Cinquecentesco di Porta Pia sede del Museo Storico dei Bersaglieri. Evento nato dalla volontà e da una idea vincente dell’ex Direttore del Museo Col. Paolucci, curatore della rassegna, e condiviso dall’attuale Direttore Col. Geraci, ha trovato grande sinergia nell’entusiasmo di alcuni bersaglieri e cittadini, amanti della storia e delle vicende che hanno condotto all’Unità d’Italia attraverso la rievocazione storica del Corpo dei Bersaglieri che, nell’immaginario collettivo, ha da sempre impersonato, grazie anche alla “Breccia di Porta Pia”, l’epopea risorgimentale nazionale.

Elevato il valore simbolico della manifestazione, con un chiaro riferimento agli importanti episodi del periodo risorgimentale che proprio il 20 settembre di 145 anni fa accaddero in quel breve tratto delle mura aureliane e che contribuiscono in maniera determinante al processo di unificazione dell’Italia. Attraverso la musica, le voci, le immagini e i canti, la rassegna si è fatta strumento per narrare al pubblico i ricordi, le storie, gli eventi e un’epoca vissuta all’unisono con il tricolore, simbolo dell’identità nazionale e far visitare il Museo e conoscere la sua storia alla stragrande quantità di cittadini accorsi. L’edizione appena conclusa ha visto, alla consueta e prestigiosa presenza di fanfare dei bersaglieri, delle bande militari dell’Esercito, della Marina Militare, dell’Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Scuola Trasporti e Materiali, anche esibizioni artistiche, liriche e cori che si sono ispirati, nelle loro performance, anche alle commemorazioni dei Cento anni dall’inizio della 1<sup>a</sup> Guerra Mondiale. Il susseguirsi degli eventi in programma è stato un crescendo di emozioni culminate nella serata finale

con l’esibizione della Fanfara di Roma Capitale alla presenza del Presidente del 2° Municipio On. Gerace, dei rappresentanti dello Stato Maggiore dell’Esercito Gen. Tota e Gen. Diella e del Presidente Nazionale ANB Gen. Cataldi, oltre ad altre innumerevoli personalità ed un pubblico accorso numerosissimo al richiamo dei bersaglieri. La Fanfara, con la sua palpitante e trascinante esibizione, si è guadagnata sul “campo” (palco) un grande riconoscimento concesso dal Presidente ANB e, al termine, ha regalato un fuori programma d’eccezione con l’esecuzione di brani bersagliereschi acclamati a grande richiesta del pubblico. Lodevole l’impegno della Sezione ANB di Roma, sponsor dell’evento, che, grazie al contributo volontario dei suoi iscritti, ha fornito un grande supporto organizzativo e garantito la vigilanza delle sale espositive e dei mezzi storici del Museo della Motorizzazione dell’Esercito posti in bella mostra all’esterno della Porta. Molto apprezzate dal pubblico, nel corso delle varie serate, la presenza di ospiti del mondo dello spettacolo (Tiziana Foschi, Marina Tagliaferri e Rita Dalla Chiesa nella serata conclusiva) che hanno portato il loro saluto e la convinta partecipazione all’iniziativa che ha goduto di una spettacolare ed avvincente scenografia. All’atmosfera di trovarsi in un grande teatro all’aperto con un’acustica perfetta, complice il meraviglioso cortile michelangiotesco di Porta Pia, si sono aggiunti effetti speciali di luce che hanno permesso di realizzare una particolare illuminazione della facciata della Porta sul lato di via Nomentana, arricchendo, con i colori del tricolore, il già prezioso monumento storico.

Il successo conseguito, lascia ben sperare per la realizzazione per il prossimo anno della 3<sup>a</sup> edizione che, visti i risultati fin qui raggiunti, avrà sicuramente maggiore risonanza di quella fin qui ottenuta.

*Alter*



6° Reggimento Bersaglieri

## INTAGLIO "CREMISI"



In occasione della Festa dei Bersaglieri svoltasi il 19 giugno nella Caserma "M.O.V.M. L. Giannettino" a Trapani, sede del 6° Rgt Bersaglieri, il Bers. Corrado Caruso Midolo ha donato al C.te Antonino Poma un intaglio "cremisi". L'intaglio, riproduce lo stemma del Sesto che domina su una miniatura dell'isola mettendo in evidenza la Sezione di Siracusa di cui il Bersagliere è socio, la città di Messina sede della Brigata Aosta e ovviamente quella di Trapani sede del 6° Rgt.

## MOSTRA SULLA GRANDE GUERRA



Il 27 giugno, nel museo diocesano della Chiesa di S. Agostino e nel museo regionale "A. Pepoli" di Trapani, è stata inaugurata la mostra espositiva intitolata "Eroi, valori, gesta dei Bersaglieri nella grande Guerra". Alla presentazione della mostra nel Palazzo Senatorio è intervenuto il Vescovo di Trapani, S.E. Mons. Pietro Maria Fragnelli, il Comandante del 6° Rgt. Bersaglieri, Col. Mauro Sindoni, il già Direttore del Museo Storico dell'ANB, Col. Nunzio Paolucci.

6° Reggimento Bersaglieri

## VISITA AL REGGIMENTO



L'8 luglio scorso il Gen. Mauro D'Ubaldi, Comandante la Brigata Meccanizzata "Aosta" ha fatto visita al 6° Reggimento Bersaglieri. A fare gli onori di casa il Colonnello Antonino Poma, che ha accolto il Generale D'Ubaldi in piazza d'Armi ove, dopo aver salutato la Bandiera di Guerra e firmato come consuetudine l'Albo d'Onore, il Generale ha assistito ad un briefing illustrativo sulle attività dei bersaglieri del Sesto ed incontrato il personale in servizio.

Festival di musica militare

## LA FANFARA DELL'8° IN SVIZZERA



La Fanfara dell'8° Reggimento Bersaglieri della Brigata "Garibaldi" è rientrata dalla Svizzera dopo il successo ottenuto nella manifestazione "BASEL TATTOO 2015", il festival di musica militare patrocinato dal Dipartimento Federale della Difesa e dalla Protezione Civile e Sport svizzere. L'evento si è svolto dal 17 al 25 luglio a Basilea con la partecipazione di circa 2000 artisti militari e provenienti da tutto il mondo. Per la prima volta la Fanfara dell'8° Reggimento Bersaglieri è stata scelta per rappresentare l'Esercito e l'Italia. Il festival ha suscitato un grande entusiasmo tra i numerosi visitatori che hanno potuto apprezzare le capacità dei nostri bersaglieri musicisti: unici nel panorama mondiale con la caratteristica di correre e suonare.

Brigata Aosta

## VISITA ALLA BRIGATA



Si è conclusa il 3 settembre 2015 nella città di Trapani la visita alla Brigata Aosta del Comandante del 2° Comando delle Forze di Difesa (2° FOD), Generale di Corpo d'Armata Luigi Francesco De Leverano. Nell'ultima ed intensa giornata sono stati i bersaglieri del 6° reggimento di Trapani gli ultimi a ricevere il Generale De Leverano. Forti di consolidata esperienza internazionale, con il loro proverbiale ed inimitabile spirito, hanno instaurato con la città di Trapani un rapporto "unico" in termini di costante collaborazione; recentemente impiegati a Roma, dove hanno ricevuto parole di apprezzamento per il servizio svolto nell'ambito dell'operazione "Strade Sicure".



# Io e i Bersaglieri

Intendiamoci bene, io sono orgoglioso di essere stato per una vita artigiere, ho comandato dignitosamente unità di tale Arma che vantavano e vantano un passato glorioso; i colpi che ho sparato con i miei pezzi, nel corso di tante esercitazioni a fuoco, sono sempre andati a segno; sono convinto assertore dell'insostituibile ruolo svolto dall'artiglieria sui campi di battaglia; sono fedelmente memore dei fasti, delle tradizioni e delle memorie che hanno accompagnato la storia della mia Arma. Ma pur alla luce di tutto questo, i Bersaglieri occupano da sempre un posto privilegiato nel mio cuore; posto che si sono cominciati a guadagnare sino da quando bambino chiesi alla Befana (in quei lontani anni, Babbo Natale non era ancora assunto al ruolo di massimo dispensatore di regali natalizi) ed ottenni nientemeno che una sciabola ed un cappello da bersagliere. Che gioia e quanto orgoglio provavo nel correre, per la non grandissima casa che occupavo allora con la mia famiglia, con la sciabola sguainata e le piume al vento, lanciato verso la liberazione del sacro suolo della Patria dall'odiato

straniero! Erano gli anni '60 del secolo scorso, quelli del Primo Centenario dell'Unità d'Italia che, ricordo, si celebrò con grande partecipazione. Non persi nemmeno la preziosissima collezione di figurini militari risorgimentali che, forse per quella particolare occasione, "Il Corriere dei Piccoli", giornalino per i ragazzi assai diffuso in quel tempo, pubblicò.

Ebbi cura di incollarli su cartoncino con la Coccoina, colla dal profumo gradevolissimo che credo non si trovi più in commercio, e dopo averli ritagliati erano pronti per interminabili battaglie.

Naturalmente i Bersaglieri, con le loro divise color turchino, i risvolti cremisi, il cordone verde sul petto ed il cappello piumato erano quelli che con impeto risolvevano ogni situazione. Poi venne il tempo delle sfilate del 2 giugno, per la Festa della Repubblica, e non me ne perdevo una.

Ad un certo punto della manifestazione cessava il susseguirsi dei reparti in marcia e si creava una soluzione di continuità di cui tutti conoscevano il motivo: stavano per sopraggiungere i Bersaglieri ed il loro veloce procede-

re aveva bisogno di spazio. Era il momento più emozionante, atteso, travolgente; il cuore sembrava impazzire nel mio petto e i miei occhi si inumidivano. Che splendide giornate erano quelle per me! In verità ricordo che in una di quelle occasioni vissi una esperienza unica. Abitavo in via Cristoforo Colombo, viale che collega Roma al mare, ed i miei ricordi risalgono ad anni in cui il traffico che interessava l'arteria non era così intenso come ora.

Per preparare la Sfilata, così si sintetizzava la manifestazione del 2 giugno, un reparto di Bersaglieri, forse un Battaglione o addirittura tutto un Reggimento di formazione, venne a provare lo sfilamento un paio di giorni prima dell'evento, e quindi: un "vai e vieni" per un numero infinito di volte sullo stradone; io naturalmente mi accodai a quel "vai e vieni" per una mattinata intera e per parte del pomeriggio. Quando tornai a casa dopo un'assenza durata troppe ore furono guai con mia madre che, superato lo spavento per una scomparsa prolungata ed inspiegabile, passò a "vie di fatto". Ma il ricordo più forte e vivo in quei





tanti “2 giugno” vissuti in Via dei Fori Imperiali è ancora un altro. La solita pausa negli sfilamenti, poi laggiù verso il Colosseo, un ondeggiare di cappelli piumati e le note inconfondibili. In un attimo è davanti a me la testa del reparto: la fanfara, il Gruppo Bandiera e poi... sui “sanpietrini” del viale: un piumetto.

Un piumetto fissato male, forse di un elemento della Fanfara, forse addirittura del Gruppo Bandiera, è ora a terra e le migliaia di occhi degli spettatori sono su quel mucchietto di piume sul selciato, ma non vi rimane per molto; il Comandante del Battaglione o quello della prima compagnia, qui il ricordo è meno preciso, che sta sopraggiungendo (allora i reparti sfilavano “per diciotto” - per i profani vuol dire che il reparto era un blocco di diciotto uomini sulla fronte ed altrettanti sul fianco) con una precisione che ha del prodigioso, con la sciabola sguainata infilza quel grumo di piume di gallo cedrone, lo lancia in aria e lo afferra con la mano che impugna il fodero della sciabola e poi, come se nulla fosse accaduto, dà “l’attenti a sinistra” al suo reparto.

Un istante di sorpreso silenzio e quindi il pubblico è tutto un urlo di ammirazione e di entusiasmo.

È sorprendente come tutta quella scena sia viva nella mia mente e nel mio cuore; tanta prontezza di riflessi, di destrezza, di lucidità di mente, di rapidità di pensiero e di esecuzione sono ancora a più di cinquanta anni così fortemente impressi nei miei ricordi.

Gli anni continuarono a trascorrere ed arrivò il tempo per me di coronare quelli che sino ad allora erano solo sogni di bambino: diventare soldato, l’ingresso all’Accademia Militare.

Naturalmente la mia via era già tracciata: sarei diventato Bersagliere e come era d’uso in quegli anni e come forse avviene ancora ora in quelle austere mura del Palazzo Ducale di Modena, gli allievi, non potendo esibirla, portavano spillata sotto il bavero della giubba una piccola mostrina dell’Arma o della specialità cui si aspirava ad appartenere.

Naturalmente sotto il mio bavero per due anni rimase spillata una piccola Fiamma Cremisi.

E poi? E poi, si sa, le vicende umane si sviluppano seguendo vie che hanno

dell’imperscrutabile, quello che ora è deciso, certo, domani non si verifica perché altre cause sopraggiungono a modificare quella strada che sembrava già tracciata.

Forse il motivo di quel cambiamento nella suprema scelta mi si è mostrato in tutta la sua evidenza solo qualche giorno fa ad Orsogna, bellissimo centro in provincia di Chieti ove si è svolto il Raduno Regionale dei Bersaglieri d’Abruzzo e dove il grandissimo amico e Bersagliere Generale Peppino Perrotta, Presidente dei fanti piumati di quella Regione, per via di una sua non comune sensibilità umana mi ha voluto invitare. In quella occasione uno dei partecipanti al Convegno che si è svolto nel quadro del Raduno, il Bersagliere Generale Agostino Pedone ha, tra l’altro, affermato che l’appartenenza al Corpo deriva da una profondissima “Fede”. Ecco, è in quel momento e grazie a quelle parole che tutto è divenuto chiaro in me ed il dubbio che mi accompagna da quasi cinquanta anni non è più tale: in quegli anni giovanili e nel momento decisivo a me venne meno quella “Fede”.





# ANB e social network

di Ezio Bressan

Da più parti d'Italia emergono problematiche in seno all'ANB legate ai social network usati da alcuni bersaglieri iscritti e non, in modo molto discutibile. Si leggono insulti, commenti ironici se non addirittura parole metaforiche usate per offendere, parole usate in codice come ai tempi del proibizionismo, rivolte a schermo dei dirigenti che dal loro punto di vista non operano secondo il loro pensiero. Tali commenti nulla hanno a che vedere con critiche costruttive, ma sono mirati solo ad accreditare il pensiero di chi li scrive. Appare certo pertanto che queste persone, che si diletano a sollazzare il loro pensiero, si arrogano di avere il diritto della ragione e, anziché usarla in modo costruttivo nelle sedi utili, preferiscono creare pubblico malumore e scandalo. L'esempio sono le centinaia di commenti, che si possono leggere sulle alcune pagine di facebook, pubblicati su più pagine e profili personali, oltre alle condivisioni degli stessi da parte di chi li legge. Appare altrettanto certo che il loro comportamento è mirato a cercare consensi personali e spesso atti a giustificare e fuorviare i fatti che direttamente li riguardano. Le regole che ci siamo imposti servono a preservare il bene comune che è l'ANB, anche a scapito dell'individualità del singolo. È pertanto corretto il ricambio periodico dei dirigenti a tutti i livelli proprio per dare nuove idee e nuovo impulso. La democrazia delle elezioni è parte fondamentale dell'espressione della base. Certamente gli eletti rappresentano

tutti, anche coloro che la pensano diversamente. È deplorabile vedere che alcuni si autoesaltano e si autocelebrano riportando fatti, e loro deduzioni, con esposizioni parziali e di comodo, spesso false o falsate, per screditare gli altri. E altrettanto deplorabile vedere che offendono esplicitamente e fanno affermazioni in spregio alle regole, alle cariche e anche talvolta direttamente alla persona. E oltremodo risibile leggere che pure coloro che non fanno parte dell'ANB si permettono di dire come in associazione ci si deve comportare e cosa si deve fare sulla base di quanto hanno letto sui social. Tutti questi sono "maestri da bar", e ogni bar ha i suoi personaggi. Il "Bar ANB dei social" ha aperto da poco i battenti e questi personaggi che conosciamo bene da una vita, li scopriamo sotto una luce diversa, visto che ogni giorno, o quasi, sui social abbiamo delle loro improvvisate. Ogni associazione che possa chiamarsi tale, non vive e opera con queste persone, in quanto chi è alla guida sa benissimo quanto lavoro e quante problematiche deve affrontare quotidianamente per operare, avendo sotto controllo il quadro della situazione in modo da poter raggiungere gli obiettivi prefissati. Anche la persona più semplice ha il diritto di non essere insultata nella sua intelligenza da dei fomentatori che, nel nome dello spirito di cameratismo e dei valori del bersaglierismo, fanno bandiera solo in modo retorico, mentre nella pratica lavorano sottobanco per creare discredito e zizzania e poi grida-



re allo scandalo e spaccatura per colpa degli altri. Questi poi hanno la presunzione di mettere su un piano meritocratico del tutto personale l'essere bersagliere. Un bersagliere non è più bersagliere di un altro in relazione a quanto ha fatto o non fatto, non ci sono bersaglieri di serie A e di serie B, ma solo bersaglieri e solo chi fa associazionismo e chi no, indipendentemente da capacità, cariche o ruolo, tempo che dedica. Siamo usciti da una tornata elettorale a livello nazionale alla fine del 2014 con un clima pesante creato dagli stessi fomentatori che ora continuano imperterriti. Voglio sottolineare che tutte le nefandezze che sono circolate in campagna elettorale sono state scatenate dai fomentatori e non dai due candidati Cattaldi e Pochesci, e il risultato che si è visto è stato devastante. Se prima avevano l'argomento elezioni sul quale scatenarsi, ora hanno tutto quello che succede al mondo, e in particolare in ANB dove tutto non funziona e tutti sono disonesti, tranne loro che hanno il lume della saggezza e che sono gli unici custodi del bersaglierismo, peccato che del decalogo predicato applicano ben poco. Una delle ultime deliranti esternazioni è in merito al fatto che la dirigenza regionale, interregionale e nazionale debba in qualche modo occuparsi dei profughi, della mafia di Roma capitale e quant'altro; un altro fatto è, che spesso si vedano pubblicati atti ri-





## “ Le regole che ci siamo imposti servono a preservare il bene comune che è l'ANB ”

servati, come verbali, delibere o addirittura mail private usati in modo fazioso solo per screditare e far apparire gli altri come disonesti e scorretti. Il grave è che chi legge ignaro si fa una idea distorta, e contribuisce ad amplificare ed alimentare le polemiche attraverso i suoi commenti. Chi legge nella quasi totalità dei casi non sa, e non conosce i fatti realmente, quindi si fa una idea completamente sbagliata e spesso molto negativa dell'associazione. Si denunciano pertanto con forte disappunto tutti coloro che sono iscritti alla ANB e usano i social network e le lettere anonime come canale per promuovere le loro personali frustrazioni che nulla hanno a che vedere con il bersagliarismo. Le sedi per esternare le problematiche o il disappunto sono previste e non sono precluse a nessuno, ma sembra sia molto facile evitare il confronto e percorrere altre vie autoreferenziali. Da più parti si indica il ricorso in sede legale; malgrado ciò è condiviso da tutti che non si possa fare associazione a suon di denunce, anche se non escluse.

### **Sorgono quindi alcune domande:**

- rispettare le regole è una cosa che ha senso oppure è meglio che ogni uno di noi faccia quello che vuole e lasciamo andare l'associazione verso l'anarchia a causa di quattro balordi?
- queste persone che si mascherano dietro la libertà di parola e pensiero hanno drit-

to di invadere la libertà altrui?

- perché questi che tutto hanno da criticare, continuano a restare in associazione, rinnovano il tesseramento e si candidano pure alle cariche sociali?

- perché questi hanno l'ardire di negare pure l'evidenza di quello che loro stessi hanno scritto o pubblicamente detto?

- perché questi gettano scredito e offendono senza motivo solo per il piacere di gratificare il proprio ego?

Molte altre domande possono frullare nella testa a tutti, ma il succo del discorso ritorna sempre ad alcune semplici considerazioni: nel momento in cui ti tesserai, accetti lo Statuto e il Regolamento; se tali regole non ti vanno bene perché ti tesserai, o continui a tesserarti?

Nella libertà di pensiero, parola e azione non tutto è permesso, sia chiaro, e chi nel nome di tali diritti si permette di dire e fare quello che vuole andando anche contro la legge è perseguibile legalmente e se ne assume in pieno la responsabilità. Non c'è motivo perché il dirigente a qualsiasi livello debba continuare a rinnovare il tesseramento a coloro che non rispettano le regole, le criticano e addirittura si fanno beffa delle stesse e questo in spregio di chi si comporta bene. Non c'è motivo perché si debba continuare a tesserare e dare seguito a coloro che usano l'associazione come zimbello personale. Non c'è motivo perché si debba continuare a dare credito a coloro che sobillano e insultando gli altri.

Non c'è motivo perché si debba conti-

nuare a dare credito a coloro che stuprano e sputano sull'Associazione nella quale sono iscritti. Non servono sentenze o provvedimenti disciplinari per queste persone ma solo l'esclusione perché moralmente incompatibili con lo spirito che accomuna l'Associazione Nazionale Bersaglieri. Le critiche serie sono ben accette, il resto no. Tale comportamento è dannoso per tutta l'associazione rendendola risibile sui social e nella vita quotidiana, a scapito delle decine di migliaia di iscritti che si comportano correttamente e che amano quello che fanno tutti i giorni in associazione. È opportuno quindi valutare di sfrondare molti di questi problemi intervenendo alla radice perché è tempo sprecato quello che si è costretti a dedicare a queste questioni, che possono sfociare unicamente su polemiche non costruttive, anzi distruttive, che portano all'allontanamento di iscritti che non vogliono avere a che fare con questi personaggi. Come dare torto a chi si vorrebbe avvicinare alla realtà associativa ma preferisce restarne lontano a causa di questi personaggi? Come dare torto a coloro che non si iscrivono più perché sono a disagio nel vivere la sezione? Un appello pertanto ai dirigenti perché si facciano carico seriamente della responsabilità di gestione del proprio territorio e abbiano il coraggio di difendere il motivo per il quale sono iscritti e il motivo per il quale ricoprono la carica di dirigente.

Vivano i bersaglieri e viva l'Associazione Nazionale Bersaglieri.



# Quelli che non abbiamo dimenticato

**A** cento anni dall'inizio della Prima Guerra Mondiale, con cui l'Italia gloriosamente portò a termine il suo Risorgimento, nel periodo 1915-1918 ci furono circa trecentocinquantamila mutilati che con i feriti furono novecentoquarantasettemila. Dalla fonte de "La Tribuna Illustrata n. 24 del 13 giugno 1965", si rileva che le forze mobilitate furono 5.615.000, i Combattenti 3.000.000 circa, i Caduti 650.000, i Prigionieri e Dispersi 600.000, il costo in lire 2.025.400.000.000. Tante sono state le polizze di "Assicurazione a favore dei militari Combattenti" stipulate con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni consegnate ai reduci al momento della smobilitazione. Ai soldati e sottoufficiali spettò una polizza di cinquecento lire in caso di morte in combattimento, a seguito di ferite riportate combattendo, ovvero a causa di servizi in guerra. Se richiesta dall'assicurato, il pagamento della somma dovuta differita al termine di 15 o di 20 anni,



l'INA avrebbe pagato rispettivamente lire mille a lire milletrecentoventicinque; agli ufficiali cinquemila lire, se mutilati già in possesso di una pensione, la polizza era ridotta a millecinquecento lire. L'allora pontefice Benedetto XV definì "inutile strage"; oggi la Grande Guerra vista un secolo dopo può definirsi una storia piena di coraggio, dolore e sacrificio. Il nostro Paese lottò in trincea per difendere il proprio territorio. Nelle trincee per la prima volta si trovarono fianco a fianco giovani provenienti da regioni diverse, uniti dal Tricolore, divisi da dialetti e lingue tra loro difficili da capire. Il ricordo sia un dono di ringraziamento e d'amore per tutte quelle vite che, spente dalla follia della guerra con i reduci feriti o mutilati per il sacrificio compiuto, possano vivere sempre nel merito della memoria.

*Gian Carlo Ciberti*

## Inizio delle trasmissioni radio in Italia

**D**al 6 ottobre 2014, la Rai sta ricordando agli italiani che sono già trascorsi novanta lunghi anni da quando, in quel lontano 6 ottobre 1924, sono iniziate le trasmissioni radiofoniche in Italia.

Poiché io ero granatiere radiofonista, in forza alla compagnia comando del II battaglione, ricordo che nel periodo del corso di formazione si andava a esercitarsi a Passo Corese (seconda metà del 1957), poi nell'estate 1958 al Campo addestrativo di Vastogirardi (Campobasso). Durante le manovre, oltre a effettuare i collegamenti a tutte le compagnie che componevano il battaglione, comandato dal maggiore Gaetano Rizzuto, i collegamenti avvenivano anche con il l'aereo ricognitore, pilotato dall'allora Capitano Evaristo Fratoni della neonata «Aviazione Leggera dell'Esercito». Poiché sono di Bologna, la città di Guglielmo Marconi, sono particolarmente legato alla radio e con orgoglio mi sono permesso di ricordare quanto ho descritto.



*Giorgio Selleri*

Vastogirardi, giugno 1958, il granatiere Giorgio Selleri in azione.



# Un Bersagliere di 81 anni

Molto volentieri pubblichiamo questo articolo del Bersagliere Sergio Selleri, accompagnato da un'offerta di 50 Euro inviata dal fratello Granatiere Giorgio Selleri che sentitamente ringraziamo.

*Questo è il ricordo di un vecchio Bersagliere di anni 81, che allora 11enne, visse uno dei più straordinari giorni della sua vita, la Liberazione della sua Città, BOLOGNA*

**A**ll'alba di quel radioso 21 Aprile 1945, due "Cingollette" con a bordo Fanti e Granatieri del Gruppo di Combattimento "FRIULI", comandate da un Sergente degli Alpini, entrarono a Bologna da Porta Mazzini trovando la Città deserta, ma dovendosi tenere in contatto radio, per ordini superiori del Comando Britannico, dovettero retrocedere e cedere il passo alle Avanguardie della Divisione polacca del Generale Anders, inquadrata nell'Ottava Armata Britannica; alle ore 7 o 7,50 di quella mattina accolti dai cittadini Bolognesi impazziti di gioia (io ero uno di quei pazzi) il Campanone dell'Arengo, nella torre di Palazzo del Podestà iniziò a suonare per avvertire i cittadini Bolognesi che un fatto straordinario era accaduto, cioè; che dopo mesi di privazioni e sofferenze esercitate dai Tedeschi e dai Repubblicani, eravamo Liberi.

Quando alle ore 9 (circa) di quella mattina il Comando Inglese permise anche alle Truppe Italiane, dei Gruppi di Combattimento: "Folgore", "Friuli" e "Legnano" di attraversare la città, il ricordo che porto ancora oggi nel cuore è che provenendo dalle *Due Torri* (simbolo cittadino) avanzava con fierezza un folto gruppo di bersagliere accolti da un tripudio di applausi dai cittadini festanti: erano i valorosi del Battaglione "Goito" che attraversavano la mia città da vincitori, alla testa del Reparto vi erano due Ufficiali: Il Maggiore Guercio, Coman-



Il Bersagliere Sergio Selleri nel giorno del suo giuramento, Avellino 22 gennaio 1956.

dante del Btg. ed il Tenente Evaristo Fratoni, che il destino ha voluto fosse poi il mio Comandante di Compagnia.

Mio Padre, vecchio Bersagliere/ciclista del 6° Reggimento, con le lacrime agli occhi dalla gioia, regalò il suo

bellissimo piumetto fuori ordinanza, ad uno di quei Bersagliere che aveva appena un ciuffo di piume sopra l'elmetto Inglese; ricordo che quel Bersagliere parlava con accento Toscano.

Passano gli anni e vengo chiamato a svolgere il Servizio Militare di Leva nel Corpo dei Bersagliere: destinazione CAR.T.C. Avellino. Dopo tre Mesi di duro addestramento, vengo inviato al 1° Reggimento Bersagliere VII Btg. 8<sup>a</sup> Cp. A.A. Cannoni da 75/22 Senza Rinculo. Arrivato in Compagnia, noi reclute veniamo schierati per farci conoscere dal Capitano Comandante la Compagnia, a presentare la forza è il S.Ten. di Complemento Parmeggiani di Bologna come lo ero io, quindi quando il Capitano chiese nome, cognome, Distretto, io gli risposi: Bersagliere Selleri Sergio Distretto di Bologna, il Capitano mi guardò fisso negli occhi poi mi disse: Io sono Il Capitano Evaristo Fratoni e tu, essendo Emiliano potrai parlare in dialetto con il S.Tenente, ma esigo la massima disciplina. Quel valoroso Ufficiale era stato decorato di M.A.V.M. e della Croce di Guerra, combattendo nell'Esercito di Liberazione l'ultima battaglia a Poggio Scanno il 19 Aprile 1945.

Desidero inviare il mio pensiero di ricordo a quel Valoroso Capitano, salutandolo come veniva insegnato a noi Bersagliere di LEVA:

Caporal/Magg. C.ARMA 75/22  
Senza Rinculo Selleri Sergio.  
Comandi Capitano!

NB La presente è stata trascritta dall'originale di Sergio, fratello minore Giorgio che essendo stato Caporale Maggiore radiofonista della CC Il battaglione del 1° Reggimento Granatieri, nell'estate nel corso delle manovre al campo di Vastogirardi (Campobasso) si collegava con l'aereo ricognitore dell'Aviazione Leggera dell'Esercito, l'aereo era pilotato dal Capitano dei Bersagliere Evaristo Fratoni.



## 49 ANNI DOPO!

**S**abato 9 Maggio 2015 in occasione del 63° Raduno Nazionale Bersaglieri di Rimini, a Novafeltria (RN) dove la Fanfara di Ceggia si esibiva in concerto, si sono ritrovati 49 anni dopo il Caporale Maggiore Piccolo Vittorio ed il Bers. Vettore Franco, entrambi iscritti alla sezione ANB di Ceggia, con il Bers. Boscarini Sergio abitante a Pennabilli (RN), poco lontano da Novafeltria.

I tre Bersaglieri avevano prestato servizio al 132° rgt "Carrari Ariete" di Aviano (PN) nell'anno 1966-1967. Un primo attimo di incertezza li ha bloccati per qualche istante, ma con occhi lucidi si sono poi stretti in un forte abbraccio.

Dopo una serata che è sembrata volare nella quale, aiutati dalle note del concerto, hanno rivissuto i ricordi e le emozioni ormai palpabili nell'aria del tempo trascorso assieme, raccontandosi poi la vita che l'ha seguito in questi 49 anni



di distanza, i tre si sono lasciati con la promessa di mantenere fra loro i contatti per tenere vivi l'amicizia ed i ricordi che li uniscono nello spirito del Bersaglierismo.

## I MIRACOLI DEI NOSTRI RADUNI NAZIONALI

**D**opo i raduni Nazionali degli anni trascorsi ho ritrovato con fortuna e perseveranza alcuni dei miei commilitoni anno 1967/68 reparto compagnia controcarri del Grande OTTAVO: Bers. Libretti Angelo; Bers. Albanese Domenico; Bers. Alderighi Piero; Bers. Folgatti Vincenzo purtroppo andato avanti; Bers. S. Ten. Saverio Orlando, comandante il mio plotone ed altri dello stesso reggimento, al Raduno di Rimini ecco il doppio miracolo riservato beninteso a coloro che a vent'anni allegramente hanno servito la

PATRIA in armi esclusivamente militando in unita bersaglieri con tanto di reggimentale il sabato e celere il venerdì e tanto addestramento nel caso del Grande reggimento alla Comina. Noi non siamo simpatizzanti (con tanto di rispetto e gratitudine a loro) non siamo benemeriti, non abbiamo titoli nobiliari, siamo solo semplici bersaglieri che si ritrovano io con il mio amico di branda Bers. Fabio Balestra di Forlì dopo ben 47 anni, il capo fanfara della mia sezione A. Marzi di Firenze Bers. Giuseppe Caselle con il commilitone Bers. Renzo Leardini di

Mulazzano-Riccione dopo ben 37 anni titolare di un ristorante che nell'occasione ha offerto la cena all'intera fanfara del 20 Btg Governolo. So benissimo che per certi pseudo bersaglieri moderni rappresenta ben poca cosa, sono bersaglieri per sempre, magari arditissimi, con nessun riferimento ai valorosi nostri reparti d'assalto /forse militari o forse militesenti. Bhe, fa niente, noi siamo fieri ed orgogliosi di aver svolto il nostro dovere nei rispettivi reparti BERSAGLIERI Un grazie ed un sentito bersaglieresco saluto. Bers. Vittorio Corsagni 8° rgt

## INCONTRO DI COMMILITOMI *a Trieste, con il 23° A.U.C.*

**S**ono giunti da tutta Italia, per il fine settimana del 12 e 13 settembre 2015, gli ex del 23° Corso Allievi Ufficiali di Complemento dopo 56 anni dall'esperienza iniziata al servizio della Patria.

Il loro luogo di incontro è stato Trieste, punto di eccezionale significato rievocativo nel novero del Centenario dell'entrata in guerra dell'Italia.

Gran festa nel ritrovarci in questa che è stata la settima occasione per organizzare una rimpatriata in grande stile. Molti di noi sono pervenuti accompagnati dalle gentili consorti, da familiari e amici, altri in assoluta solitaria.

La sera del sabato ha decretato la fase introduttiva del pro-

gramma previsto, con il ritrovo presso il maestoso edificio del Circolo Ufficiali dove siamo stati piacevolmente intrattenuti dal Duo Áspera con Valentina Vargiu al pianoforte e Ghenadie Rotari alla fisarmonica, due perle emerse dal conservatorio "G Tartini" di Trieste, impegnati magistralmente nella avvincente interpretazione di Mozart, Busoni, Franck, Piazzolla, Makkonen.

La domenica, riservata alle funzioni di rito, ci ha accolti a San Giusto, partecipi al Sacrificio religioso nella splendida chiesa dalle navate asimmetriche su colonne con capitelli rievocanti gli ordini corinzio e dorico-ionico, dall'abside adornata con preziosi marmi verde-striati, inondata in





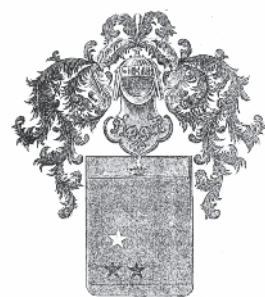
tutta la sua capacità dalle vibrazioni di un coro in cui spiccavano i toni accattivanti e sublimi delle voci di soprano. Un momento particolarmente commovente è stato quello della “Preghiera dell’Unuci” recitata dal Colonnello degli Alpini Giorgio Burdese e della “Preghiera del Soldato” nella dizione del Cav. Ten. Colonnello nel Corpo della C.R.I., Bersagliere Ambrogio Locatelli. Parimenti toccanti si sono susseguiti i riti dell’Alzabandiera accompagnata dal canto dell’Inno Nazionale a una voce unica e dell’Onore ai Caduti sulle note meste e solenni del Silenzio d’Ordinanza, diffuse dagli squilli argentini della tromba. Il resto della mattinata è stato dedicato alla visita alle Foibe di Basovizza, un’esperienza bruciante che ha suscitato in tutti noi sentimenti di profondo dolore e di esecrazione per la violenza demoniaca scatenata dall’uomo sui propri simili. Esprimiamo la nostra sincera riconoscenza a chi ha assunto e portato felicemente a compimento l’incarico gravoso dell’intero assetto organizzativo in loco: il Collega Roberto Fonda, supportato dal valido e indispensabile aiuto degli ex 23° AUC Tullio Giachin e Alfredo Pricoco. Tutto l’insieme delle due giornate è stato un riaffiorare gioioso di spaccati di vita giovanile e di caserma, un piacevole ritrovarsi insieme ancora, nell’augurio di rinnovare mai sopiti vincoli di amicizia e di solidarietà. Abbiamo riassaporato la bellezza dei Valori di cui siamo portatori, come figli di una Patria che amiamo e che abbiamo giurato di servire con fedeltà.

Come ci suggerisce la splendida Trieste, baciata da un mare placido, silente e da una serenità adamantina nella rimembranza dei cent’anni della Grande Guerra, abbiamo rivolto il nostro riverente e rispettoso pensiero a quanti hanno lottato, sofferto, resistito sino all’estremo sacrificio perché noi, oggi, potessimo dire con orgoglio “Com’è esaltante sentirci Italiani, figli di questa terra ricca di storia, di cultura, di eroismi e di tradizioni secolari!”. Giova ricor-

dare che erano presenti 4 Bersaglieri: Giuseppe Conac, Luigi Penné, Ambrogio Locatelli (del Glorioso TERZO a Novara) e Mimmo Strambelli della Scuola Truppe Corazzate a Caserta. Presenti 4 Bersaglieri: Giuseppe Conac, Luigi Penné, Ambrogio Locatelli (del Glorioso TERZO a Novara) e Mimmo Strambelli della Scuola Truppe Corazzate a Caserta.



A completamento dell’articolo su Goffredo Bucci, pubblicato a pag. 43 del precedente numero inseriamo la foto dell’Eroe e del riconoscimento del Diploma di AZZURRO, rilasciato alla sua Memoria dall’Istituto Nazionale del Nastro Azzurro.



l'Istituto del Nastro Azzurro  
tra combattenti decorati al Valor Militare  
Visto il D. 15-11-1921 Visto il Reg. per l'Emblema Parafotografico  
Si rilascia il presente Diploma alla Memoria  
dell'Uomo Goffredo Bucci  
Caduto per la Patria  
Diploma N. 2005 Roma li 5 Febbraio 1964  
il Segretario Generale  
il Presidente Nazionale





## BERSAGLIERE GELARDI UMBERTO, PRESENTE!

### *Bersagliere a 5 anni, Bersagliere tutta la vita*

*Recentemente è deceduto il Bersagliere Umberto Gelardi che ha lasciato un testamento "spirituale" che, dati i trascorsi cremisi, riteniamo di pubblicare.*

**S**ono nato a Milano il 17 luglio 1920 in via Benaco Porta Romana. Mio padre Maresciallo di P.S. nel 1924 volle trasferirsi a Monza dove andammo ad abitare nelle case popolari che il governo d'allora fece costruire in tutte le città d'Italia. La mia vita nelle case popolari fu tutta una grande gioia: giochi con palline, con le carte, con il pallone, con i chiodi, a nascondersi, nuotare a cagnolino nelle rogge e nel Canale Villoresi, fare le corse con una ruota di bicicletta spinta da una paletta ed in bicicletta, tornei di calcio. Mettere una monetina di 10 centesimi sulle rotaie del tram per farla schiacciare e diventare di dimensione di 20 centesimi, dopo di che introdurla nella cassetta per tirarne fuori le caramelle americane. Divertirsi a lanciare stoffe con polvere bianca per fare il pesce d'aprile dietro l'abito dei passanti, scavalcare i cancelli, i muri. Di sera mettere sui muri una zucca trasformata in testa di morte con dentro un lumino acceso per spaventare gli innamorati. Infine la gioia di andare a scuola con i compagni.

#### **Incontro con i bersaglieri**

Fuori dalle case popolari c'era un grande piazzale per lo svolgimento del mercato settimanale e che serviva a noi bambini per giocare a calcio, correre, andare in bicicletta. Al di là del piazzale una cinta dove si raccoglievano i bersaglieri del 3° Reggimento di passaggio da Milano. Attirati dalla musica della fanfara e dalla presenza dei piumati noi bambini curiosi e gioiosi accorrevamo. Durante la pausa alcuni bersaglieri affamati ci davano del denaro per acquistare pane

e salame, noi tutti felici di accontentarli. La nostra canzone bersagliere-rica ricordava Garibaldi in cima ai monti con i tedeschi in pianura: "... Garibaldi non ha paura delle bombe e dei cannoni ...".

Il fattorino del fornaio che ci portava a casa il pane usava la bicicletta dei bersaglieri che ho conosciuto da bambino; con quella, da bersagliere Allievo Ufficiale alla Scuola di Pola ed Ufficiale dei bersaglieri, avrei percorso migliaia di chilometri. Frequentando la 2<sup>a</sup> elementare, in un tema che chiedeva cosa avrei voluto fare da grande scrissi: "L'Ufficiale dei Bersaglieri". A sei anni con la bicicletta mi precipitai a ritirare la mia bella divisa dei Balilla per diventare un "soldatino" al servizio della nostra bella Italia. A otto anni seppi che il nostro Re Vittorio Emanuele III, di ritorno dall'inaugurazione della Fiera di Milano, sarebbe sostato per alcuni minuti alla stazione di Monza per permettere alla popolazione monzese di salutarlo. Vestito da balilla m'introdussi tra la folla per giungere dove il nostro Re in piedi che salutava tutti sorridente, compreso me.

#### **Allievo dell'Accademia di Educazione Fisica a Roma.**

Nel 1932 a Bergamo, nuova residenza, venni promosso Capo Squadra Balilla, a 14 anni Capo Squadra Avanguardisti. Nel 1936 a Roma, dopo essere stato promosso Capocenturia, fui vincitore del concorso di 3.500 graduati per l'ingresso al Collegio "Littorio" di Monte Mario, essendomi classificato fra i primi 120 vincitori. Nello stesso anno in 30 del Collegio Littorio e 30 dell'Accademia



Accademia educazione Fisica Roma

di Educazione Fisica andammo a Berlino per assistere alle gare olimpiche del 1936 con tante nostre vittorie, dove la nostra Italia si risultò terza nella classifica generale e prima nel calcio alla presenza del Principe Umberto di Savoia e di noi tutti.

Dal 1937 al 1941 partecipai a numerose gare sportive, competizioni sciistiche e saggi ginnici (nel 1938 saggio ginnico a Berlino davanti a 120.000 spettatori), classificandomi 1° nel 1939/40 nelle gare di fondo sul Monte Terminillo ed a Campo Imperatore. Nel 1941 fui mandato con altri accademisti a Bucarest e sfilai davanti al Re Michele e la regina madre; in quell'occasione vi fu in Romania un terremoto ove io e gli altri miei colleghi partecipammo all'estrazione di morti e feriti. Nel 1942 conseguii la laurea con 110 e lode, divenendo professore di educazione fisica con





1942 Libera uscita a Pola

l'esposizione di una tesi di 182 pagine alla presenza del Principe di Piemonte Umberto di Savoia

### Allievo Ufficiale a Pola e S. Ten. del 5° Regg. Bersaglieri

Chiesto di entrare nei Bersaglieri, iniziai a frequentare il Corso Allievi Ufficiali a Roma presso il 1° Bersaglieri che non potei completare poiché il Reggimento partì per il fronte, ma per intercessione del Principe di Piemonte lo potei continuare da luglio a dicembre a Pola. Il primo mese fu di selezione e parecchi furono rimandati alle loro sedi di provenienza, mentre tutti noi provenienti dall'Accademia di Educazione Fisica fummo riconfermati per la nostra preparazione militare-culturale e l'entusiasmo di vestire la divisa dei Bersaglieri. A Pola dalle ore 20 in avanti c'era il coprifuoco perché parecchi jugoslavi, vedendo che stavamo perdendo la guerra, cercavano di eliminarci. Un giorno di guardia fuori dalla garitta ho chiamato l'Ufficiale di Picchetto per fargli presente che di notte, con la caserma chiusa, avrebbero potuto uccidermi. Data la giusta richiesta mi fece entrare in caserma. Da quel giorno i bersa-

glieri vigilavano la strada non più nella garitta.

Le attività con i volteggi al cavallo con pedana elastica le svolgevamo noi insegnanti di educazione fisica; non ho mai visto Ufficiali in tenuta sportiva correre e compiere i volteggi, solamente il Vice Comandante portava la tenuta sportiva e correva. I percorsi giornalieri erano di km 60 in bicicletta alternata alla moto, di 120 km il sabato; a differenza dei miei compagni ho sempre voluto il fucile mitragliatore sulla bicicletta. Al ritorno in caserma bisognava pulire la bicicletta o la moto mettendo il grasso sulle gomme. Non essendoci acqua andavamo con le mani sporche a pranzo. Due volte alla settimana un bel bagno in mare. Abbiamo girato in lungo e in largo tutti i paesi dell'Istria fino a Fiume e visitato le miniere dell'Arsa. Al termine del Corso, Ufficiale 4° classificato, marcia ciclistica Pola – Capo d'Istria – Trieste – Crodripo – Peschiera. Da Trieste ci siamo recati a Redipuglia per rendere onore ai Caduti e così a Goito e S. Martino della Battaglia. Gara ciclistica finale Trieste – Pola km 120: l'unico che gareggiava con il fucile mitragliatore ero io. Subito in testa, dopo 25 km venni tallonato dall'allievo Mangione di Caltanissetta fino a 50 km da Pola. Ad un tratto la forcella anteriore si incrinò e caddi a terra con leggere contusioni al braccio. Ripresomi, giunsi al traguardo a pochi cm. dal mio collega. Il Generale Guidotti, Comandante della Scuola che assisteva all'arrivo, mi si avvicinò e disse: "Voi siete veramente un bersagliere!" Promosso Sottotenente nel 1943 fui assegnato al 5° Reggimento Bersaglieri di Siena. A Firenze corso trasmissioni, fui 1° dei bersaglieri su 250 partecipanti. In quell'anno feci dei campi militari a Poggiobonsi e ad Asciano (SI); in quest'ultima occasione fui comandante del saggio ginnico-militare davanti al Gen. C.A. dei Bersaglieri di Palermo.



1948 Addestramento ginnico

### Epilogo

L'8 settembre 1943 mi trovavo al campo militare a Volterra. Due mesi dopo tutti i professori usciti dall'Accademia di Educazione Fisica di Roma, Ufficiali dei Bersaglieri, aderirono alla R.S.I. e fondarono alla Mandolossa (BS) il Btg "Roma Ciclisti d'Assalto", che in seguito venne distaccato ad Ospitaletto Bresciano – Sondrio – Vicenza – Piazzola sul Brenta. Dal novembre 1944, su ordine del Comandante della Guardia Nazionale Repubblicana, continuai l'insegnamento di educazione fisica fino alla fine della guerra. Nel 1947, dopo due anni di sospensione, ripresi l'insegnamento divenendo allenatore ed arbitro di calcio nazionale di IV serie, nonché insegnante di pallavolo, di nuoto, di pallacanestro presso varie scuole ed associazioni del bergamasco, continuando a partecipare ad innumerevoli competizioni sportive e vincendole. Sono veramente un Bersagliere – che corre, fa ginnastica, nuota e canta tutte le canzoni bersaglieresche, d'amore e patriottiche, ora come allora.

*Bersagliere per tutta la vita*

Umberto Gelardi



APRILIA (LT)

## La nostra piazza, la Piazza dei Bersaglieri

**D**a oltre 15 anni per 52 settimane ogni venerdì (di solito) un nutrito gruppo di Bersaglieri della locale Sezione ANB irriga, taglia e raccoglie l'erba, pota a suo tempo le numerose piante di ulivo e le rose di abbellimento della Piazza, non a caso intitolata ai Bersaglieri. Ne è testimone un monumento realizzato grazie alla tenacia dell'indimenticabile nostro Presidente Adelchi Cotterli ed alla volontà dei Bersaglieri della locale Sezione ed il rispetto verso questa Piazza e il suo monumento è sentito e presente. Nessun cartello vieta di calpestare le aiuole o di cogliere fiori, ma il luogo infonde un senso di serenità e simpatia accompagnate dalla benevola invidia degli amici Granatieri e Alpini le cui Piazze non reggono il paragone. Nella foto un momento in cui la nostra Piazza il 25 Aprile ed il 4 Novembre è stata ...presidiata dai nostri Soci Bersaglieri e dalla nostra Fanfara alla presenza di numerosi cittadini di ogni età che hanno offerto una corona per non dimenticare.

*Alter dalla Relazione del presidente della Sezione ANB Adelchi Cotterli di Aprilia, Cesarino Tombolillo*



ASTI

## La fanfara "Roberto Lavezzeri" in Francia

**D**al 13 al 15 agosto la fanfara "Roberto Lavezzeri" di Asti è stata invitata a Dax, in Francia, a rappresentare l'Italia in occasione dell'annuale "Feria de Dax". Durante il soggiorno nella città aquitana, la fanfara ha tenuto due applauditissimi caroselli serali, nella gremita "Plaza de toros" ed ha sfilato lungo le vie cittadine, imbandierate a festa con i colori rosso e bianco tipici della Feria, tra due ali di folla festante. Fin dal suo ingresso nell'arena al "passo di corsa" col tricolore in testa, a testimoniare l'orgoglio di rappresentare la nostra Patria oltre i confini nazionali, la fanfara ha saputo coinvolgere gli spettatori, sia durante i caroselli che nelle successive parate per le vie della città. Lo spettacolo coreografico del carosello ha dimostrato una grande maestria ed un buon affiatamento e sincronismo di movimenti dei componenti della fanfara guidati e diretti dal capofanfara Giancarlo Maccario; l'ottimo risultato raggiunto è dovuto al costante impegno, alla dedizione ed alla passione che lega i bersaglieri della "Lavezzeri". La fanfara ha anche riscosso l'ammirazione e i complimenti del pubblico ed anche del comitato organizzatore e dei numerosi gruppi musicali intervenuti dalle al-



tre nazioni (Slovenia Croazia, Spagna, Paesi Baschi, Scozia, Messico, e naturalmente dei gruppi francesi), La manifestazione si è conclusa con un invocato e promesso arri-vederci da entrambe le parti. Per i fanfaroni astigiani entusiasti e felici della brillante partecipazione a questa importante manifestazione in terra francese è stato un altro piccolo grande successo da aggiungere all'album della fanfara che dovunque sa tener alto il prestigio della Patria e quello del Corpo con il più genuino spirito bersaglieresco.

*Bers. Marco Rosazza Mina Gianon.*

AVOLASCA (AL)

## 20° Anniversario della chiesetta dedicata alla nostra Patrona

**I**l 6 Settembre è stata celebrata la ricorrenza del restauro della Chiesetta dedicata alla nostra Patrona, la Madonna del Buon Cammino ed alla nascita del "Tempio del Ricordo", voluto dal compianto Mons. Agostino

Bonadeo e dal Col. (all'epoca) Benito Pochesci (oggi Presidente Nazionale Onorario).

La ormai tradizionale cerimonia è stata organizzata dalla Sez. di Tortona con l'ausilio, in qualità di direttore

dell'evento e speaker, del Bers. Bologna, Presidente della Sezione di Alessandria.

Numerosa la presenza dei labari delle associazioni combattentistiche e d'arma della zona e delle rappresentanze



ANB. Il folto pubblico, approfittando della bellissima giornata, ha affollato la spianata, allietato dalle note del Flik-Flok suonate dalla Fanfara di Asti diretta dal bravo Capo-Fanfara Bers. Maccario. Dopo Alzabandiera e Onori ai Caduti, Don Gianni Del Pero ha ce-

lebrato la S. Messa. Sono seguite le allocuzioni del Presidente della Sezione di Tortona Rubiu, del Sindaco di Avolasca Valter Raimondi, del Presidente Regionale Col. Scandura e del Gen. Pochesci. A seguire un applauditissimo concerto della Fanfara di Asti.

Poi tutti a Montegioco ad onorare la Statua della nostra Patrona, la Madonna del Buon Cammino che si festeggia il 9 settembre. La giornata si è conclusa con il pranzo sociale, nelle accoglienti sale dell'agriturismo "da Rico".

## BASSANO DEL GRAPPA (VI)

### I Bersaglieri e la corsa sul Ponte degli Alpini

Il 13 settembre scorso i Bersaglieri sono transitati al passo di corsa sul Ponte Vecchio di Bassano del Grappa conosciuto come "Ponte degli Alpini". Il Presidente regionale aveva scommesso lo scorso anno che avrebbe portato il pluridecorato Medagliere Regionale di "corsa sul Ponte di Bassano" ed è quanto avvenuto grazie al bravo Presidente della Sezione ANB Roberto Bizzotto, supportato dai suoi collaboratori Umberto, Daniele e Franco.

La Sezione di Rosà in collaborazione con quella di Bassano del Grappa ha organizzato la tradizionale Festa sezionale proprio nella Città del Ponte e, dopo la deposizione di una corona al Monumento dedicato ai Bersaglieri ciclisti, abbiamo attraversato la Città di Bassano fermandoci per un piccolo concerto proprio sul Ponte Storico.

Hanno partecipato all'evento storico 13 vessilli ANB guidati dal Medagliere regionale con i Consiglieri regionali Peruzzi e Saraggi; i Presidenti provinciali con gli Alfieri Peloso-per Belluno, Magro per Padova e Padovan-per Vicenza con tutte le Sezioni vicentine con i loro labari; ed in testa la brava Fanfara di Marostica.



Al termine, aperitivo offerto dalle Distillerie Poli (Famiglia di Bersaglieri) e poi grande convivio in ristorante (175 persone) dove sono stati consegnati tre attestati regionali a Bersaglieri "ventenni" di 91, 92 e 94 anni e data lettura del messaggio di saluto del Presidente Nazionale Gen. Marcello Cataldi.

## CALABRITTO (AV)

### È nata una nuova Sezione ANB



All'inaugurazione della nuova Sezione ANB intitolata al S.Ten.f. (b) Oscar Pedani, nato a Calabritto il 7 febbraio 1893 erano presenti: il Prefetto di Avellino Dott. Amabile; la Presidente del Consiglio Regionale della Campania la Dott.ssa Rosetta D'Amelio; il Sindaco di Calabritto e altri Sindaci dei paesi limitrofi; il Comandante della



Compagnia Carabinieri di Montella; il Presidente ANB Regionale Eugenio Martone, in rappresentanza della Presidenza Nazionale, il Ten. Col. Mario Galante Presidente del Collegio Na-

zionale dei Sindaci Revisori, autorità civili e religiose e molte Sezioni Bersaglieri, con i Labari e Medaglieri della Regione ANB Campania e Lombardia.



## CALCINATE (BG)

# Il Cappello piumato dei Bersaglieri sul Monte Bianco

Cronaca dell'impresa alpinistica di tre soci della Sezione di Calcinate che hanno raggiunto la vetta d'Europa portando e indossando con intrepido entusiasmo, ferrea volontà e tenacia, il Cappello Piumato.

**P**artiamo per Courmayeur venerdì 10 luglio, dopo mezza giornata di lavoro in cantiere, alle 16.00 a quota 1.590 m parcheggiata la macchina e indossati scarponi ed i pesanti zaini, in due ore, superando un dislivello di 971 m. su un sentiero attrezzato con corde metalliche, raggiungiamo il rifugio Monzino a quota 2561 m. Una gentile guida, ci indica l'impegnativa via da percorrere. E' l'ora di cena e del meritato riposo. Sveglia alle 6.00 saliamo il ghiacciaio Brouillard, tra l'omonima vetta e la Cresta dell'Innominata.

Raggiungiamo alle 11.00 i bivacchi Eccles a quota 3641. Ci si rilassa, ci riforniamo d'acqua, si respira tutt'attorno la storia dell'alpinismo, facciamo due chiacchiere con una guida francese e con la sua cliente e arrivano anche tre alpinisti slovacchi. All'ora di cena la fragranza del nostro risotto agli



asparagi inonda il bivacco e conquista anche lo scetticismo dei francesi, che ci guardano con invidia. Glielo facciamo assaggiare. Sveglia alle 2.30 di domenica, il tempo promette bene e così sarà. Salutiamo la coppia di francesi che ci precedono nella scalata, facciamo colazione e alle 3.00 lasciamo il bivacco per affrontare il ghiacciaio. Al sorgere del sole siamo a Col Eccles a quota 4021 m da dove inizia la cresta vera e propria dell'Innominata. La scalata è di quinto grado, tosta e faticosa, gli scarponi e lo zaino si appe-

santiscono, il respiro in alta quota è affannoso. Giunti al Monte Bianco di Courmayeur, rimangono da percorrere accoglienti pareti, ora il passo è lento e la stanchezza si fa sentire. Giovanni fa da capo cordata; dopo 11 ore siamo in vetta e lacrime di gioia riempiono i nostri occhi, mentre la fatica di colpo sparisce lasciando il posto a un'immensa consapevolezza d'aver compiuto un'impresa. La temperatura è di meno sette, ma aiutandoci a vicenda, ostacolati nei movimenti dalle mani fredde e dal gelido vento, togliamo dallo zaino il Piumetto e il Gagliardetto della nostra Sezione. E' fatta, ora quassù a quota 4.810 sul tetto d'Europa sventolano le piume e l'orgoglio di noi Bersaglieri di Calcinate. "La promessa è stata mantenuta caro presidente" il gagliardetto della nostra Sezione è quassù a pochi passi dal cielo. Con noi Giovanni, Luigi e Fabio ci siete tutti voi.

## CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)

# Commemorata la Madonna del Cammino

**N**ella giornata del 6 settembre alcune sezioni della Provincia di Milano, Bergamo, Brescia, Varese, Lecco, Novara, Como e la sezione di Fidenza, hanno partecipato il 6 settembre 2015 alla celebrazione della Madonna del Cammino. Erano presenti: i Medaglieri Regionali e Provinciali, le fanfare di Lonate Pozzolo e di Melzo; il Presidente ANB Lombardia Bers. Zanzottera Sergio; il Vicepresidente Armando Bignotti; i consiglieri regionali Bers. Ramera Tarciso, Rocchi Valentino, Colombi Rosolino, Capra Floriano, Spada Roberto e la sezione ANB di Cernusco sul Naviglio al completo, con il Presidente Bers. Polvara Pietro, tutto il consiglio, bersaglieri e simpatizzanti. L'amministrazione comunale era



presente con il Sindaco Dott. Eugenio Comincini ed il vice-sindaco della città metropolitana di Milano.

I cittadini entusiasti delle fanfare, hanno partecipato alla sfilata per le vie della città, poi, alla S. Messa al campo, officiata da Don Sandro Spinelli, da sempre bersagliere nell'anima e nel cuore.

La commemorazione è terminata, din-

nanzi all'effigie della Madonna, al parco dei germani, con l'esecuzioni di alcuni brani bersagliereschi delle due fanfare che hanno accompagnato diversi brindisi durante il pranzo consumato nel ristorante "Peppino a Carugate con 215 partecipanti.

*Alter, dalla relazione del presidente Bers. Pietro Polvara*

## COLOGNO AL SERIO (BG)

## Gara di tiro a segno



La compagine della locale Sezione ANB che ha partecipato alle recenti gare di tiro a segno.

## CONEGLIANO VENETO

## I Bersaglieri, le piume al vento e l'Italia nel cuore

In occasione del centenario della Grande Guerra, la locale Sezione ANA il 13 e 14 giugno scorso, ha celebrato il 90° anniversario della sua fondazione ed a sorpresa ha invitato i bersaglieri locali e la Consulta delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma a partecipare al Raduno Triveneto Alpino.

Conegliano ha accolto domenica 14 giugno, nonostante l'inclemenza del tempo, i Bersaglieri preceduti nello sfilamento dalla fanfara della Brigata Alpina "JULIA", ben meritando gli applausi per tutto il percorso di circa 3 chilometri, fiancheggiati dalla foltissima folla entusiasta. Ha aperto la sfilata la splendida fanfara di Ceggia, capeggiata dal bravo capo fanfara Gianpaolo Trevisan che ha stupito la popolazione con le varie esibizioni coreografiche dei loro brani; era seguita da un gruppo di



23 Labari in rappresentanza delle Sezioni delle Province di Treviso, Venezia, Belluno, da due blocchi inquadrati di Bersaglieri in camicia rossa e dalla Pattuglia Ciclisti della Provincia di Treviso che, con le loro "carriole" e con l'uniforme d'epoca "1915/18" chiudevano la rappresentanza Bersaglieresca. Il colpo d'occhio era davvero invidiabile! L'entusiasmo elevato! Lo speaker ha preannunciato la sfilata dei fanti piu-

mati, con un centrato accenno storico del Corpo dei Bersaglieri, evidenziando i settori del fronte d'impiego dei Reparti Bersaglieri nella "Grande Guerra".

Ci siamo meritati gli applausi ininterrotti della popolazione, sia per la compostezza nello sfilamento, sia per l'aspetto marziale tenuto costantemente e non ultimo davanti alle tribune, dove siamo sfilati al passo di corsa, fieri dei nostri sempre vent'anni, lasciando allibite le Autorità sorprese dalla numerosa ed impetuosa partecipazione dei Fanti Piumati, in una parata dedicata ai fratelli Alpini. Persino le TV locali hanno dato risalto alla nostra sfilata in tutti i telegiornali. Un vivo ringraziamento agli organizzatori dell'evento ed un bersaglieresco saluti ai bersaglieri intervenuti. Alter, dalla relazione del Bers. Ten. Mauro Cecchetto.

## CONSANDOLO (FE)

## Commemorazione della Madonna del Cammino



Il 6 settembre 2015 le Sezioni ANB della Provincia di Ferrara hanno commemorato la Santa Patrona del

Corpo ed i Labari e i Bersaglieri di tutte le Sezioni, schierati nel piazzale antistante il Monumento ai Caduti hanno

reso gli Onori al Gonfalone del Comune di Argenta, decorato di Medaglia d'Oro al V.C. e di M.A.V.M ed al Me-



dagliere Provinciale di Ferrara. Il Presidente Regione Emilia Romagna, Bers. Rocco Paltrinieri, massima Autorità Associativa intervenuta, l'Assessore del Comune di Argenta, Ing. Marco Chiarini ed il M.Ilo. Aiutante Alberto Carli, Comandante la Stazione Carabi-

nieri di Argenta e già Bersagliere al 2° Rgt, hanno passato in rassegna lo schieramento. Dopo la cerimonia dell'Alzabandiera, l'autorità rassegnatrice ha deposto una corona al Monumento ai Caduti e poi il corteo ha raggiunto la chiesa parrocchiale ove il par-

roco, Don Dario ha celebrato la Santa Messa partecipata da una numerosa cittadinanza. Il gioioso pranzo cremisi ha chiuso in allegria l'intensa giornata bersaglieresca.

*Il Presidente Provinciale di Ferrara  
Bers. Cav. Gabriele Strozzi*

## GALLICANO (RM)

### Gavetta della Prima Guerra Mondiale

**B**ersagliere Achille Moni del Settimo, morto in prigionia nel 1918, la famiglia non aveva mai ricevuto notizie in merito: era stato dato per disperso e solo casualmente, a seguito della ricerca effettuata dal sig. Emilio Vanini, ne è stato accertata la morte in prigionia. Il Vanini infatti, aveva acquistato in un mercatino una gavetta con inciso il nome del Bersagliere e tramite Internet, aveva contattato il Comune di provenienza del Moni, Gallicano, che ha organizzato una manifestazione riportata dal sito di informazione locale.



#### Da "Verde Azzurro notizie"

*Torna a Gallicano, con una solenne cerimonia, la gavetta del bersagliere Achille Moni, morto in prigionia nel 1918. Achille era partito da Gallicano all'età di 28 anni per la chiamata alle armi della Grande Guerra: per molti anni fu considerato disperso. Emilio Vanini, promotore del Museo della cultura rurale prealpina di Brinzio, Provincia di Varese, stimolato dall'attenzione per il centenario dell'entrata in guerra e dalle tante iniziative nate per l'occasione, ha ricordato di possedere una gavetta con inciso un nome. Una rapida e precisa ricerca lo ha portato a Gallicano, in provincia di Lucca, e David Saisi ha accolto subito con grande disponibilità la richiesta di Laura Badiali, Presidentessa pro tempore della Sezione di Gallicano dell'Istituto Storico Lucchese, di creare un evento istituzionale per il ritrovamento e il ritorno a casa di un cimelio appartenuto ad un nostro concittadino – spiega Serena da Prato –. Un ricordo, un pezzo di storia torna a casa dopo quasi 100 anni, commuovendo l'intera comunità che si è stretta intorno alla famiglia di Achille Moni nel suo ricordo e di tutti i giovani valorosi Gallicanesi che hanno dato la vita per la Patria.*



## GENZANO DI LUCANIA (PZ)

### Raduno interregionale alla presenza del Presidente Nazionale

**D**al 12 e 13 settembre Genzano si è tinta di cremisi per ospitare il raduno interregionale sud. Il tricolore sventolava ovunque ed ha offerto una particolare accoglienza alle piume al vento che per due giorni hanno animato e fatto vivere intense emozioni alla cittadina Bradanica, cerniera tra Puglia e Basilicata: un raduno interregionale fortemente voluto dal presidente ANB Regione Basilicata, Bers. Biagio Cillo - fresco di nomina - e dal presidente della Sezione ANB di Genzano, Bers. Antonio Mazzoccoli condiviso da tutte le Sez. Lucane. All'interno della manifestazione è stato inserito il 179° della nascita del nostro Corpo, il 145° anniversario di Porta Pia ed il centenario della grande guerra 1915/18. Per due giorni a Genzano le fanfare hanno fatto da colonna sonora e l'avvenimen-

to ha offerto un crescendo di ricordi legati ai bersagliere con mostre ai dibattiti. L'entusiasmante raduno è iniziato la mattina del sabato 12 settembre, con l'arrivo del Medagliere Nazionale e dei Labari ANB Basilicata con le Autorità presso il Comune per la consegna del Medagliere al Sindaco, seguito dall'emozionante cerimonia dell'alza bandiera, benedizione e deposizione di una corona di alloro al Monumento ai caduti di tutte le guerre e dalla consegna di una targa ricordo al Bersagliere Rocco Cilla, ultimo reduce combattente in vita della Sezione ANB di Genzano. Nel pomeriggio nel palazzo Regina Elena è stata inaugurata la mostra storica dei bersagliere su gentile concessione del gruppo storico Bers. C. le Magg. Andrea Carlucci di Altamura (BA) ed il convegno sulla Grande Guerra, la conse-

gna delle targhe commemorative del raduno alle autorità e la premiazione delle migliori vetrine allestite di cremisi e dalla serata in piazza Roma con un applaudito concerto regalatici dalla fanfara ANB Regione Basilicata, diretta dall'instancabile Giovanni Matera e presentato dal Bers. Generale Antonio Amato.

Interessante la giornata di domenica 13 settembre con: la sveglia intonata dalla fanfara e l'ammassamento in piazza Duca d'Aosta per la S. Messa officiata dal Bers. Don Mario Gioia, assistente spirituale ANB Regione Basilicata seguita dalla rassegna ai reparti del Presidente Nazionale, Gen. Marcello Cataldi accompagnato dal Gen. Nicola Palma, Presidente Interregionale ANB Sud e Sicilia; Gen. Angelo Agata, Consigliere Nazionale Sud e Sicilia; Bers. Gianni Giordano, Consigliere Nazionale Nord; Bers. Cap. Giorgio Riccio e dal Bers. Gen. Claudio Minghetti, C.te la Brigata Bersaglieri Garibaldi. Alla sfilata oltre la fanfara 7° Bersaglieri erano presenti numerose autorità militari e civili e un'imponente folla di cittadini che ha fatto da cornice tra emozioni e applausi al passaggio dei bersaglieri in un grande finale che resterà storico per Genzano. Un doveroso ringraziamento va alle autorità intervenute e al nostro assistente spirituale Bers. Don



Mario, sempre al nostro fianco sostenendoci e confortandoci nei preparativi per pianificare il programma, un grazie particolare al sempre disponibile C.te Col. Giulio Barba del CME Basilicata e ai soci della locale sezione, dal Vice Presidente Bers. Pasquale Ceruzzi fino all'ultimo iscritto per la loro abnegazione. Un plauso al concittadino e amico Bers. Cap. Vincenzo

Sanguine il quale ci ha sempre fornito consulenza logistica e lavorato attivamente per la buona riuscita del raduno. Concludo inviando a nome di tutti i Bersaglieri Lucani un grazie al Generale Marcello Cataldi per averci onorato della sua presenza.

*Il Presidente della Sezione  
Bers. Antonio Mazzoccoli*

## JESOLO (VE)

### Festival delle sculture di sabbia

La Città di Jesolo ha ricordato la Grande Guerra con il Festival delle Sculture di Sabbia: granello dopo granello, sei scultori internazionali hanno plasmato dieci meravigliose statue che raffigurano alcuni momenti chiave della Prima Guerra Mondiale tra cui l'attentato di Sarajevo dell'arciduca Francesco Ferdinando, le fortificazioni e le trincee, personaggi storici come Andrea Bafile caduto proprio alla foce del fiume Piave, Giuseppe Ungaretti arruolatosi vo-

lontario o Francesco Baracca "l'asso degli assi" e molto altro ancora. Dei sei artisti, un'unica donna, Susanne Ruseler, olandese, alla quale è stato affidato l'incarico di plasmare un ruolo importantissimo del conflitto e cioè le donne: Susanne ha rappresentato una crocerossina intenta a soccorrere un soldato italiano che l'amministrazione jesolana ha deciso fosse un bersagliere, figura di spicco nei numerosi combattimenti 1915-1918 nella nostra Terra. Il Presidente Bozzo ha prestato



il noto copricapo dei Fanti Piumati all'artista che non lo conosceva, ed in poche ore è stato plasmato.



LATINA

## Encomiabile gesto della Sezione ANB

“Dove gemono i dolori, primo accorre il bersagliere, che dà al misero i tesori di bontade e di fortezza”; dando quasi pratica attuazione a questi versi di “Flik Flok”, la celebre marcia d’ordinanza dei fanti piumati, un gruppo di bersaglieri di Latina, appartenenti alla locale Sezione dell’ANB guidati dal presidente provinciale, Ten. Damiano Saltarelli, si sono resi protagonisti di un encomiabile gesto di solidarietà e di cameratismo, nei confronti di un anziano di Monte San Biagio, Giovanni Di Ciollo, proprio perché, interpretando lo spirito del Corpo, chi ha indossato la divisa dalle Fiamme cremisi, resta bersagliere per tutta la vita. Giovanni Di Ciollo, infatti, svolse il servizio militare nel 1949, a Milano, quale radiotelegrafista nel 3° Reggimento Bersaglieri, ma oggi, ad 87 anni, dopo una vita di sacrifici e di duro lavoro, è costretto su una sedia a rotelle, per un grave handicap. “A quell’epoca, racconta il signor Giovanni che vive tuttora con la famiglia a Monte San Biagio, terminata la naja, dovevamo restituire ogni componente della divisa, senza poter portare a casa alcun ricordo ed ho vissuto sempre con il desiderio di poter indossare ancora quel cappello piumato, soprattutto ora, che la vita volge al termine!”. Contattato da un familiare, il presidente Saltarelli non ha perso tempo e non ha frapposto indugi all’appello di un vecchio commilitone, così duramente penalizzato ed accompagnato dai bersaglieri Maurizio Cor-



si, Oreste Dentinelli, Pietro Dal Col e Giorgio Popescu, trombettiere della fanfara “A. Cotterli” di Aprilia, tutti della Sezione di Latina si è presentato a Monte San Biagio, nell’abitazione dei Di Ciollo, accolto da Giovanni, evidentemente commosso, dalla moglie Rosaria “la bersagliera” e dai figli Mario, Rossana ed Immacolata, omaggiandolo dell’agognato cappello piumato del 3° Reg.to Bersaglieri, della tessera ad honorem dell’Associazione Nazionale Bersaglieri e di alcuni libri storici. Davvero una cerimonia emozionante, con tanto di squilli di tromba ed una bella storia che fa onore ai militi dalle piume al vento che, ancora una volta, a passo di corsa, hanno raggiunto Monte San Biagio, per offrire conforto con entusiasmo, “come del resto, aggiunge il presidente Saltarelli, è contemplato tra gli obiettivi stessi della nostra Associazione”.

*Alter dalla relazione di Sergio Monforte*

LEGNANO (MI)

## La Sezione al cambio di comando della Brigata NRCD

La sezione bersaglieri Aurelio Robino ha presenziato l’11 settembre 2015 nella Caserma Ugo Mara di Solbiate Olona al cambio di comando della Brigata di Supporto al NRDC-ITA. Al cedente Gen. B. Giuseppe Poccia (destinato all’Istituto Geografico Militare di Firenze) è subentrato il Col. a. (c/a) t. ISSMI Domenico Ridella.

Dopo il rispettivo saluto di commiato e nuova assunzione comando ha fatto seguito un breve intervento da parte del Comandante NRDC-ITA Gen. C.A. Riccardo Marchiò (bersagliere) che ha ricordato l’elevatissimo grado di professionalità della Brigata, con la rassicurante presenza dei militari di quest’ultima all’EXPO di Milano.



Presenti ben dieci Labari delle sezioni bersaglieri delle province di Milano e Varese, con i rispettivi due labari provinciali e del Presidente Regionale A.N.B. Lombardia Sergio Zanzottera. I bersaglieri dell’Aurelio Robino hanno posato per una foto ricordo innanzi alla nuova targa marmorea dedicata ai Caduti bersaglieri realizzata grazie all’intervento dei fanti piumati legnanesi. La realizzazione e la contemporanea ristrutturazione del monumento sono state interamente curate dal nostro socio, segretario, architetto Massimo Castiglioni al quale vanno i più sentiti ringraziamenti da parte di tutti noi.

*Cav. Nicola Fenaroli Consigliere di Sezione*

## MANDURIA (TA)

## Inaugurata una nuova Sezione

Al suono della Fanfara del 7° Reggimento Bersaglieri di Altamura (BA), il 22 marzo 2015, alla presenza di S.E. Mons. Vincenzo Pisanello, Vescovo di Oria (BR), delle autorità civili e militari, delle associazioni in armi e in congedo, dei ragazzi dell'Istituto comprensivo "F. Prudeniano", è stato benedetto il Labaro e inaugurata la sede della nuova sezione di Manduria intitolata a "Enrico Toti". La Sezione di Manduria, nasce nel mese di settembre del 2014 su volontà di un pugno di bersaglieri in congedo con l'intento di risvegliare l'attività bersagliersca, coronando il loro sogno grazie all'impegno di ogni bersagliere della sezione e anche grazie all'ausilio del Presidente della regionale, Bers. Fernando Damiani, e del Presidente provinciale, Bers. Serg. M. Vitantonio Bru-



no. Il tema dell'inaugurazione, ricorrendo il centenario della 1<sup>a</sup> Guerra Mondiale, è stato "Ricordare la Grande Guerra per celebrare la pace".

*Un Bersagliere protagonista di ieri, oggi e domani*

## MARMIROLO (MN)

## Intitolata la Sezione alla M.O. V.M. Magg. Giuseppe La Rosa

Il 20 e 21 giugno si è svolto il Raduno Provinciale Bersaglieri a Marmirolo (MN) per celebrare il 179° anniversario della fondazione del Corpo, il Decennale della Sezione e soprattutto per intitolare la Sezione alla M.O.V.M. Maggiore Giuseppe La Rosa. Sia alla Messa vespertina per la benedizione del nuovo labaro della Sezione che al raduno del giorno successivo è stato presente e pieno di composta commozione Claudio La Rosa, fratello dell'eroico Giuseppe. Erano presenti le Fanfare di Viadana e Mantova, il gonfalone della città di Marmirolo, i labari degli alpini Marmirolo-Soave, dei lagunari di Mantova e dei marinai di Marmirolo, i medaglieri provinciali di Mantova, Brescia, Cremona, Lecco, Mantova, Milano e Verona e i labari delle sezioni di Bagnolo San Vito, Castellucchio, Castiglione delle Stiviere, Goito, Gonzaga, Mantova, Viadana, Volta Mantovana, Baldo Garda, Buscate, Carpedolo, Calvisano, Casalmaggiore, Castelnuovo del Garda, Castrezzato, Cerea, Cologne, Corte dei Frati, Crema, Cremona, Nerviano, Palazzolo sull'Oglio, Ponteoglio, Romanengo, Rovato, Sona, Soresina. Molto toc-



cante la cerimonia presso il monumento ai bersaglieri di Marmirolo, dove si è svolta l'Alzabandiera e sono stati resi gli onori ai bersaglieri caduti. Hanno salutato i radunisti il Presidente della Sezione di Marmirolo, Vito Colapinto, il Sindaco di Marmirolo, il Vice Presidente ANB regionale Armando Bignotti che ha portato i saluti dei bersaglieri lombardi. Nel suo intervento il presidente provinciale Gen. Raffaele De Feo ha commemorato il 179° anniversario della fondazione del Corpo. Lo sfilamento per le vie cittadine si è concluso in Piazza Roma dove sono stati resi gli onori presso il monumento a tutti i Caduti e dove si è svolto il concerto delle fanfare di Viadana e Mantova. Durante la successi-

va fase conviviale, allietata dalla fanfara di Viadana, sono state consegnate due statuette di bersagliere ai capi fanfara Gianni Punta di Viadana e Marco Martini di Mantova. Al signor Claudio La Rosa, che ha ringraziato per la solidarietà ricevuta, sono stati donati libri sulla città di Marmirolo, una raccolta di musiche delle fanfare di Viadana e il nuovo gagliardetto della Sezione di Marmirolo intitolata al fratello Giuseppe. Un grazie di cuore a chi ha partecipato, a chi ci è stato vicino anche solo idealmente e a chi sarà stato contento di apprendere della nostra iniziativa.

*Bers. Luciano Bottoni  
Vice Presidente Sezione ANB*



## MIRANO (VE)

### Festa annuale

Nella splendida cornice di un ristorante in zona Cavarzere (Ve), la Sezione ANB ha organizzato la tradizionale festa annuale con una gita per formulare la volontà associativa di cementare l'amicizia fra famigliari e amici. Dopo un eccellente menu di pesce, l'imponente torta con la scritta "W Bersaglieri" è stata accolta da un grande applauso dai numerosi presenti.



## MONSUMMANO TERME (PT)

### Commemorazione eccidio di Padule di Fucecchio

Il 23 agosto 2015 la Sezione "Maurizio Baldini" ha partecipato alla Commemorazione dell' Eccidio di Padule di Fucecchio, che quest'anno celebra il 71° anniversario. Alla manifestazione unitaria, celebrata presso Stabbia, comune di Cerreto Guidi, erano presenti il Prefetto di Pistoia, diverse autorità civili e militari e tutte le Associazioni del territorio. Hanno reso onore con il proprio intervento l'assessore regionale Federica Fratoni, l'Onorevole Dario Parrini, e il Dottor Stefan Schneider dell'Ufficio Culturale dell'Ambasciata di Germania.



## M. S. PIETRO MERICO (FM)

### 100 anni del Bersagliere Emerito Antonio Flamini

Il 9 luglio 2015 il Bersagliere Emerito Antonio Flamini ha compiuto, nel suo paese di M.S. Pietro Merico (FM), in piena lucidità e vivace spirito bersaglieresco i "primi" cento anni e nel bellissimo pomeriggio di domenica 12/07 u.s. il festeggiato ha ricevuto nella sua splendida "villetta" sulle dolci colline marchigiane i tanti amici bersaglieri che da anni lo hanno eletto a simbolo delle più nobili virtù di cittadino e di soldato per festeggiare insieme questa straordinaria ricorrenza. Nella serata di festa Antonio Flamini ha voluto ricordare con sincero piacere i tanti momenti belli e le opportunità che essere Bersagliere e la passione delle "piume" indossate, per la prima volta, con orgoglio nel 1936 per il servizio di leva gli avevano riservato.

Le ferite e le molte sofferenze di guerra sono ormai un ricordo del forte e consapevole sacrificio compiuto per amore della Patria che non dimentica ma neppure enfatizza perché si sa che la guerra, specie quella combattuta senza onore sul fronte Greco-Albanese, con scadente armamento ed equipaggiamento, fu una tragica e deliberata aggressione di un popolo amico, e non certamente una gita di piacere come la propaganda del tempo aveva annunciato. L'eccezionale evento ha richiamato da tutte le Marche un nutrito gruppo di Bersaglieri, oltre cento, che allietati dal suo-



no incalzante e festoso della fanfara di Ascoli Piceno ha trasformato il pomeriggio in un gioioso e fraterno incontro, perfettamente organizzato dalla famiglia Flamini, con un ricchissimo catering di specialità marchigiane accompagnato all'ottimo vino crudo e "cotto" di produzione del provetto agricoltore festeggiato. Gli amici Bersaglieri per l'eccezionale ricorrenza che si è lietamente conclusa nella tarda serata, hanno donato al centenario un'immagine in oro di un Bersagliere in grande uniforme ed atteggiamento di corsa, con cornice d'argento che il festeggiato ha accolto con commozione e riconoscenza sottolineando, ancora una volta, che la sua lunga vita bersaglieresca è stata ed è tuttora bellissima.

## NARDÒ (LECCE)

## In ricordo del Bersagliere Salvatore Bonuso



Il Bersagliere Bonuso in divisa e attorniato dalla famiglia.

Il 23 agosto 2015, in occasione dell'anniversario della morte del Bersagliere Salvatore (Totò) Bonuso, la moglie Titina ed i figli AnnaChiara, Egidio e Francesca hanno voluto ricordare la sua figura organizzando un incontro culturale con la presentazione agli amici, del volume: "Nardò e i Suoi. Studi in memoria di Totò Bonuso", curato dal dottor Marcello Gaballo. All'invito hanno risposto in moltissimi, perché, oltre ad essere conosciuto come bersagliere della Sezione cittadina, egli era anche un imprenditore stimato ed apprezzato per la sua professionalità e sempre disponibile e pronto ad aiutare il prossimo.

Erano presenti alla commemorazione autorità cittadine civili, militari e religiose. L'avv. Marcello Risi, Sindaco di Nardò, il dottor Mino Natalizio, assessore alla cultura: han-



L'intervento del Presidente Nazionale Generale Cataldi

no tracciato il profilo di Totò imprenditore ed esemplare cittadino. Il Generale Cataldi, Presidente dell'ANB, graditissimo ospite d'onore ha preso la parola e, con visibile commozione ha tracciato la figura di Bonuso dalla prospettiva "bersaglieresca", ricordando, fra l'altro, l'impegno da lui profuso per l'organizzazione, la realizzazione e l'ottima riuscita del "Raduno Interregionale" svoltosi a Nardò nella primavera del 2014 quando, già consapevole della malattia che lo stava consumando, con grande abnegazione e spirito di sacrificio ha contribuito con grandissimo impegno.

La cerimonia, svoltasi nei locali delle rinomate "Cantine Bonsegna", si è conclusa con la distribuzione gratuita del volume e un rinfresco offerto dai familiari.

*Carmine Ciarfera*

## NOALE (VE)

## Cerimonia al Cimitero Militare di Guerra

Il 6 settembre si è svolta a Cappelletta una cerimonia nel Cimitero Militare di Guerra, relativa alla sistemazione lungo il corridoio del cimitero di appositi manufatti contenenti targhette con indicati i nomi, cognomi, anno di nascita e reparti di appartenenza dei 289 soldati che in quel luogo vi trovarono sepoltura.

A Noale solo in pochi sapevano dell'esistenza di un cimitero militare di guerra, andato nel dimenticatoio da oltre 70 anni. Grazie ad un'anziana di 88 anni di Cappelletta, Maria Marcon, l'Assoarma di Noale e la Federazione del Fante di Venezia sono riusciti a ritrovarlo e a restaurarlo. Il 14 novembre 2009 era stata ridata luce al cimitero militare, il restauro è durato quasi un anno, per un luogo di quasi 1000 metri quadrati che sorge accanto al cimitero comunale. Tale luogo rimase attivo tra il novembre 1917 e il dicembre 1918, durante la 1<sup>a</sup> guerra mondiale. Al tempo era l'unico nella pianura veneta e aveva ospitato 289 salme, per lo più soldati del Sud Italia, deceduti nell'ospedale da campo ausiliario di Villa Sailer. L'Ospedale Ausiliario era una struttura che serviva a ricevere i feriti dal fronte, questo tipo di ospedale veniva organizzato nelle retrovie (luoghi sul retro della



prima linea), ed usufruivano il più delle volte di ville padronali dove c'era una capienza di stanze, luoghi molto capienti, dove i nostri soldati dopo aver ricevuto le prime essenziali cure, potevano riposare e rimettersi. Spieghiamo in breve il tragitto del soldato ferito. Questi veniva preso in cura dai soldati della Sanità che li raccoglievano feriti con le barelle e li trasportavano alle auto ambulanze o alle carrette, per poi trasferirli al primo posto di soccorso. In questi posti vi erano Ufficiali medici che valutavano l'entità delle loro



ferite e procedevano all'intervento chirurgico o a trasferirli in stanze dove potevano morire tranquilli, perché la ferita prodotta era tale da non lasciare nessuna speranza di vita. Dopo aver ricevuto le prime cure mediche, i feriti venivano portati alla prima stazione ferroviaria e con un treno Ospedale, segnalato in bianco con le croce rosse dipinte sui lati e sul tetto, venivano portati a seconda della loro ferita, in vicini o lontani ospedali. Nel caso nostro i feriti che arrivati qui a Villa Sailer sono stati feriti nel teatro di guerra che si delinea dal Grappa al Montello.

Il 9 novembre 1917, dopo aver abbandonato tutto il Friuli e parte considerevole del Veneto nelle mani del nemico, il nuovo Comandante in Capo del Regio Esercito Generale Diaz provvide, con il suo Stato Maggiore a riorganizzare anche la Sanità ed allora in questa zona vicino alla Ferrovia che veniva giù da Bassano Castelfranco, esisteva la Stazione di Noale e la Villa Sailer fu requisita e trasformata in Ospedale Ausiliario da Campo. Non tutti i soldati d'Italia che hanno ricevuto le cure dalle pietose mani di infermiere crocerossine e da persone di buona volontà ebbero la fortuna di superare le ferite riportate. Molti morirono e per questi si provvide a seppellirli nel vicino Cimitero civile di Cappelletta, costruendo un recinto militare ove potessero riposare.

Negli anni trenta, i resti di questi soldati trovarono collocazione nei Sacrari militari di Nervesa della Battaglia o di Fagarè. In Villa Sailer, ai tempi della Grande guerra, si curavano i feriti che arrivavano in treno da Bassano: Noale, infatti, era l'unica città del comprensorio che aveva una stazione. Erano soldati impegnati nei sanguinosi combattimenti sul Piave e reduci dalla disfatta di Caporetto. Poi, nel 1936, furono trasferiti nei sacrari di Fagarè e di Nervesa della Battaglia. Intanto il cimitero veniva sempre più dimenticato. E finalmente, grazie alla sig.ra Maria Marcon, ASSOARMA e la Federazione del Fante di Venezia, è stato ripristinato, è stata rifatta la recinzione, costruito un nuovo cancello d'ingresso, restaurato e illuminato l'obelisco, creato un camminamento interno.

Ogni anno dal 2009 le Associazione d'Arma del comune di Noale, aderenti ad ASSOARMA, commemorano i 289 caduti che furono sepolti nel cimitero militare di Cappelletta di Noale. Alla cerimonia ha partecipato il Sottosegretario alla Difesa, On. Domenico Rossi e numerose autorità militare e civili.

A conclusione della cerimonia sono state consegnate medaglie e targhette celebrative e tutto il gruppo, in seguito si è trasferito nel Ristorante "La Cicala" del bers. Pino.

## ORSOGNA (CH)

### Raduno Regionale Bersaglieri d'Abruzzo

Orsogna, decorata della Medaglia d'Argento al Valor Civile, località posta tra l'Adriatico e la Maiella Madre, ha ospitato il Raduno Regionale dei Bersaglieri d'Abruzzo del 2015. Nel pomeriggio di sabato 8 agosto alla cerimonia della consegna del Medagliere Regionale al Sindaco della cittadina ha fatto seguito un convegno su argomenti di grande interesse: il Gen. Perrotta ha ricordato un suo illustre cittadino: la M. d'O. al V.M. Raffaele Paolucci, S. Ten. Medico della 11° Compagnia - XXXVIII Btg. - 8° Rgt. Bersaglieri.; il Gen. Pedone ha esposto un argomento di scottante attualità "Da Al Qaeda all'ISIS, una mattanza senza fine" ed il Gen. Fazio Vero, amico dei bersaglieri, ha evidenziato il sacrificio dei bersaglieri a Caporetto.

In serata un pubblico delle grandi occasioni convenuto nella piazza principale di Orsogna ha assistito alla brillante esibizione della fanfara "La Marmora" di



Casoli diretta dal maestro Dino Gaeta. La mattina della domenica i radunisti e le autorità presenti hanno reso omaggio ai Caduti di tutte le Guerre e dopo la Santa Messa al campo hanno partecipato alla sfilata; ricordiamo i Sindaci con i Gonfaloni dei Comuni limitrofi; le Associazioni combattentistiche e d'Arma; una folta rappresentanza dei fratelli bersaglieri del Lazio, delle Marche e del Molise oltre che le Sezioni d'Abruzzo con i loro Labari. Hanno presenziato: il Sen. Di Stefano; il Presidente della Pro-

vincia di Chieti dott. Pupillo; il Consigliere Regionale dott. Monaco; il bers. Comm. Giannursini Presidente Interregionale Centro; il bers. Gen. Susi Consigliere Nazionale; il bers. Gen. Renzi Segretario Nazionale dell'ANB. A loro il nostro ringraziamento ed al Sindaco Fabrizio Montepara, alla sua Giunta ed alla cittadinanza ricordiamo che nella mente e nel cuore di noi bersaglieri rimarrà la loro disponibilità e l'amicizia dimostrata. La nostra speranza è quella di aver lasciato un ricordo positivo. Agli infaticabili, capaci, intelligenti organizzatori Sandro, Lino, Raffaele, Mimmo, Giuseppe, Gianni, Peppino a voi un abbraccio bersaglieresco e l'orgoglioso riconoscimento del Presidente Regionale: nuove prove ci attendono, affrontiamole con fiducia, serenità e con quell'entusiasmo bersaglieresco che ci contraddistingue.

Bersaglieri sempre!

*Alter dalla relazione di PePe*

## OSTIGLIA-REVERE-SERMIDE-POGGIO RUSCO (MN)

## 25° anniversario fondazione della sezione bersaglieri

Il 5 settembre 2015 è stato celebrato il 25° anniversario della fondazione della locale Sezione ANB alla presenza dei sindaci delle quattro località, numerosi cittadini e di molti Labari delle sezioni bersaglieri della provincia e di rappresentanti dei Lagunari e dei Carabinieri in congedo. In una cornice artistica si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera presso il parco del monumento ai caduti prospiciente la Chiesa dell'Annunziata; è seguita la resa degli onori ai caduti di tutte le guerre con deposizione di corona. La fanfara di Viadana ha splendidamente alzato al cielo le note del "Piave" dal quale lacrime pietose sono scese sotto forma di leggera pioggia, cessata al termine della preghiera del bersagliere: lassù qualcuno ci ama! Sono seguiti gli interventi del Sindaco di Revere, Sergio Faioni che ha speso parole di entusiasmo per l'iniziativa dei bersaglieri; è seguita la commemorazione del 25° a cura del presidente provinciale ANB Gen. D. (r) Raffaele De Feo che ha ricordato i protagonisti e le tappe della storia della Sezione e ringraziato quanti maggiormente si sono impegnati nel quarto di secolo della sezione, ispirandosi ai dieci comandamenti di Alessandro La Marmora. A conclusione del discorso un ringraziamento particolare al Sindaco di Revere che ha messo a disposizione della sezione un locale presso il Palazzo Ducale con l'auspicio che l'inaugurazione possa avvenire quanto prima. La manifestazione è proseguita con la visita guidata alla bella chiesa dell'Annunziata, poi la sfilata fino al Palazzo Ducale, dove si sono tenuti in successione: la visita al museo del Po e di opere artistiche; la cena



bersaglieresca a cura della Pro Loco ed infine l'attesissimo, graditissimo e spesso commovente concerto della Fanfara "Giuseppe Ghinzelli" di Viadana. Un'ulteriore nota di colore è stata data dalla presenza dei bersaglieri Cerrocchi Marcello della Sezione di S. Benedetto del Tronto e Bruno Giordano della Sezione di Porto Sant'Elpidio, commilitoni del bers. Claudio Barbi della Sezione festeggiata: una dimostrazione di affetto e spirito bersaglieresco da imitare! Una splendida manifestazione. Grazie e complimenti ai bersaglieri di Ostiglia-Revere-Sermide-Poggio Rusco.

*Il Presidente Provinciale  
ANB di Mantova Bers. Gen. D. (r) Raffaele De Feo*

## PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)

## Riconoscimento all'ex Capo Fanfara Magri

Fra i vari punti del Decalogo che ha lasciato in eredità Papà Sandrin, ci piace ricordare il sesto articolo: *cameratismo*. Ogni domenica, ogni volta che prestiamo servizio con la Fanfara, sentiamo tante belle parole, tante allocuzioni che ci invitano a sentimenti veri e saldi. Chi è stato bersagliere a vent'anni lo è tutta la vita. Un sentimento che ogni bersagliere sente nel cuore e forse noi "fanfaroni" ancora di più. Ecco quindi che il cameratismo e l'appartenenza si fortificano ogni giorno di più; non vogliamo dimenticare chi, prima di noi, ha avuto l'onore e l'onere di indossare la divisa da bersagliere e, soprattutto della nostra Fanfara. Recentemente abbiamo appreso dell'aggravarsi delle condizioni del vecchio Capo Fanfara (dal 1973 al 1996) Giuseppe Magri, ricoverato nella casa di riposo di Palazzolo, ed abbiamo deciso di portare a lui ed agli altri ospiti il nostro saluto, e con l'occasione, con-



segnare una targa di ringraziamento e tenere un breve concerto, nel sessantesimo di nascita della nostra Sezione. Il Maestro Magri è un pezzo di storia della nostra Fanfara: è stato il capo fanfara che ha dovuto affrontare, nel 1975, lo scorporamento dovuto alla scomparsa del fondatore della Sezione, il Magg. Gino Giudici al quale è stata poi intitolata



la Sezione. È stato lui che ci ha spronato a proseguire l'opera intrapresa vent'anni prima e che ci ha permesso di essere ancora oggi una realtà del mondo bersaglieresco. Purtroppo, come spesso accade, la malattia e l'età lascia il segno e pochi sono stati i momenti di lucidità ma sufficienti a farci capire di aver fatto la cosa giusta. Le poche parole

di ringraziamento e le lacrime che hanno rigato il volto del Maestro sono state per noi un regalo dolce e inatteso. Grazie Giuseppe!!! La tua passione, la tua fierezza, il tuo bersaglieresco ci aiutano a migliorare ogni giorno. La Sezione Maggiore Gino Giudici e la Fanfara di Palazzolo sull'Oglio sono orgogliose di averti avuto come guida.

## POGGIO MIRTETO (RI)

### 30° Anniversario della fondazione della Sezione

Il 27 e 28 giugno u.s. la Sezione Bersaglieri in Congedo "Gen Filiberto Bertolazzi" di Poggio Mirteto con la Fanfara ha festeggiato i 30 anni della fondazione e l'inaugurazione della sede e sala prove intitolata al Bers. Gaetano Tassi cofondatore e 1° presidente dal 1985 al 1996.

## POGGIO SCANNO (BO)

### Un luogo Sacro ai Bersaglieri

Ma perché è così importante per noi Poggio Scanno? Perché è stata l'ultima battaglia sostenuta dai Bersaglieri del Btg. Goito prima di entrare a liberare Bologna ed è proprio lì che fu assegnata l'ultima M.O.V.M. della Seconda Guerra Mondiale al Serg. Sbaiz. Il 19 aprile 2015 è stato inaugurato il cippo, nel 70° Anniversario della Battaglia di Poggio Scanno ed ora sulla collina bolognese finalmente sventola il Tricolore accanto ad una Croce e ad una lapide con inciso i nomi dei Caduti. Fortemente voluto dalla Sezione di Bologna e dalla ferrea volontà dei propri Soci, che a piedi, hanno attraversato campi coltivati per portare in cima alla collina, tutto il materiale per la costruzione con la gioia nel cuore e la grande soddisfazione di aver de-



gnamente ricordato chi per la nostra libertà, ha donato la propria vita. Grazie anche al Comune di Pianoro e al suo Ufficio Tecnico, che ha supportato questi "irriducibili" Bersaglieri nelle ricerche per individuare l'esatto punto, rilevabile soltanto dalle carte topografiche e per aver concesso gratuitamente il terreno. Ora il famoso

passo della Preghiera del Bersagliere di Nino Tramonti in cui si ricordano "coloro che dal Mincio al Don e dal Don a Poggio Scanno sul campo restarono" ha un punto esatto in questa oasi di pace, per tutti quelli che vogliono portare un deferente saluto ai nostri Eroi Bersaglieri, caduti in nome della libertà.

## POMEZIA (RM)

### Un Bersagliere ha intonato il silenzio

Bersaglieri di Pomezia hanno partecipato alla cerimonia di sepoltura di due giovani militari tedeschi i cui corpi sono stati rinvenuti nel territorio. Accompagnati dal "Silenzio" suonato da Massimiliano Giustiniani e dal famoso brano tedesco "Ich hatte einen Kameraden". Il presidente della sezione Emilio Dionisi si è detto "onorato di avere avuto la possibilità di salutare e accompagnare con le note della nostra tromba l'ultimo viaggio di questi due giovani militari tedeschi.



## REGIONE LOMBARDIA

## 145° Anniversario di Porta Pia

Folta la presenza di Bersaglieri, Labari e Medaglieri della Regione Lombardia alla celebrazione a Roma del 20 settembre in occasione del 145° anniversario della Breccia di Porta Pia.

Preceduto dalla Fanfara “Scattini” di Bergamo, lo schieramento della Regione Lombardia era aperto dal Medagliere Regionale e dai Consiglieri Regionali e includeva anche i Medaglieri di Lecco, Como, Mantova e Bergamo e diversi Labari provenienti dalle varie Province lombarde, nonché numerosi gruppi di Bersaglieri lombardi, tra cui la Provincia di Bergamo con il suo striscione e i Bersaglieri del 14° Sernaglia capitanati dal Maresciallo Pecorinom e dal Bersagliere in bicicletta Innocente Fai. Lo sfilamento, partito dalla suggestiva cornice di Piazza del Colosseo, è proseguito lungo la splendida via dei Fori Imperiali per giungere infine all’Altare della Patria e qui, insieme ai Labari giunti da tutto il resto d’Italia, i Labari e i Medaglieri della regione Lombardia si sono schierati sulla gradinata.



È seguita la commovente Cerimonia con gli Onori ai Caduti e la deposizione delle corona al Sacello del Milite Ignoto. Il Generale Marcello Cataldi e le Autorità presenti hanno salutato con affetto la presenza dei Bersaglieri Lombardi e dato l’appuntamento al prossimo anno per celebrare insieme questo evento di fondamentale importanza per tutti i Bersaglieri.



## REGIONE TOSCANA

## Cerimonia in memoria dei Caduti della Grande Guerra

Il Santuario dedicato alla Madonna di Montenero, protettrice della Toscana, situato sulla omonima collina che sovrasta la città di Livorno, ha ospitato la Cerimonia in memoria dei Caduti Toscani della Grande Guerra. Il 19 aprile 2015 sono stati chiamati a raccolta i Gonfaloni di tutti i Comuni della Toscana guidati da quello della Regione che ha patrocinato l’iniziativa promossa dall’ANB Toscana con il suo Presidente Bers. Alfio Coppi e dall’Istituto del Nastro Azzurro con il Vice Pres. Onorario Cav. Stefano Mangiavacchi. Preziosa





la collaborazione dei Frati Vallombrosani che hanno messo a disposizione il Santuario e le sue strutture per la buona riuscita della manifestazione e della Sez. ANB di Livorno con in testa il presidente Bers. Mario Cerini.

Unitamente alle numerose Autorità Civili e Militari, hanno rappresentato l'ANB il Gen. Agostino Pedone e l'Istituto del Nastro Azzurro il Gen.

Carlo Maria Magnani.

La Fanfara dei Bersaglieri di Cecina ha scandito con bravura le varie fasi del programma alla presenza dei numerosi Labari dell'ANB e del Nastro Azzurro provenienti da tutta la Toscana unitamente alle rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Molto significativa la presenza degli Albi d'Onore dei Caduti To-

scani della Grande Guerra portati all'altare da due bersaglieri in divisa storica con relativo gruppo bandiera guidato dal Bers. Franco Citi.

Intenso e commovente il momento della celebrazione della S. Messa all'interno del Santuario in una cornice degna del ricordo dei nostri Caduti.

*Bers. Cav. Uff. Alfio Coppi*

## REGIONE VENETO

### Cerimonia a Cima Grappa

Il 2 agosto scorso si è svolta la tradizionale cerimonia a Cima Grappa sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica a ricordo del 4 agosto 1901 quando il Patriarca di Venezia (futuro Papa Pio<sup>o</sup>) inaugurò il Sacello dedicato alla Madonna. La Prima Guerra Mondiale, dal novembre 1917 all'ottobre 1918, venne combattuta sul Monte Grappa con una delle più cruente battaglie di tutti i tempi fra le nazioni europee; a ricordo dei Caduti veniva costruito l'Ossario che accoglie 23000 soldati, non solo Italiani, ma anche Austriaci, Ungheresi, Boemi, Slovacchi, Croati, Bosniaci e altre nazionalità. Una folla immensa, oltre 40 Gonfaloni hanno partecipato all'evento, davanti alle più alte Autorità civili e militari, delegazioni straniere e rappresentanti di Associazioni d'Arma di ogni titolo e grado. Per il Governo ha presenziato il Sottosegretario alla Difesa On. Rossi (fotografato anche sulla copertina dell'ultimo Fiamma Cremisi) al quale ho portato i saluti del nostro Presidente Cataldi; si ricordava bene delle sue ultime partecipazioni a Goito e Rimini. La Regione ANB Veneto come noto, da quest'anno è stata inserita grazie all'interessamento del Bers. Luigi Centa nell'elenco ufficiale degli invitati. La nostra Regione, giunta davanti al luogo della cerimonia al passo di corsa, era rappresentata da circa trenta bersaglieri provenienti dalle province di BL, PD, TV, VE, VI, VR. In partico-



La via degli Eroi

lare i labari di Bassano del Grappa, Marostica, Rosà, Vazzola, e gli amici bersaglieri di Loria. I Consiglieri regionali Saraggi, Scabio e Biasion hanno scortato il Medagliere Veneto che ha sfilato. Graditissima la presenza di due bersaglieri "ventenni", Luigi Fantinato cl. 1923 (anni 92) e Giovanni Bontorin cl. 1925 (anni 90) che ha anche tentato una piccola corsa. Dopo la cerimonia abbiamo reso omaggio a

tutti i Caduti facendo sfilare il Medagliere davanti alla tomba del Bers. Gen. Giardino, lungo "la via degli eroi" e al cimitero Austro-Ungarico. Un particolare ringraziamento a tutti i partecipanti che, oltre alla magnifica esperienza vissuta, hanno doverosamente reso onore a tutti i Caduti immolatisi per questa nostra Italia.

*Il Presidente ANB Veneto  
Bers. Antonio Bozzo*

ROSELLO (CH)

## Raduno provinciale



Nell'incantevole cittadina di Rosello, sita ai confini con il Molise, i bersaglieri della Provincia di Chieti hanno svolto il loro Raduno Provinciale fortemente voluto dal Consigliere Regionale Alessio Monaco. Dopo aver onorato i nostri Caduti abbiamo assistito alla celebrazione della Santa Messa officiata dal Vescovo metropolitano, Mons. Mencuccini, missionario in Indonesia ed in seguito abbiamo partecipato alla sfilata che ha registrato una notevole ed entusiastica partecipazione della popolazione locale alla quale si sono aggiunte le delega-

zioni di Comuni vicini con i loro Gonfaloni ed un folto seguito di cittadini. Dopo il pranzo, consumato insieme ai cittadini di Rosello e a numerosi ospiti, la fanfara "La Marmora" di Casoli ha elettrizzato un folto pubblico plaudente. Un ringraziamento particolare lo meritano: l'amico Alessio Monaco; il presidente Provinciale dell'ANB di Chieti, Raffaele Di Cecco; Sandro Di Cristofaro e quanti hanno collaborato ad offrirci una domenica entusiasmante. Bersaglieri sempre!

*Pe Pe*

ROVATO FRANCIACORTA (BS)

## Ricordo ai Caduti

La locale Sezione ANB ha recentemente ricordato i caduti e tutti i bersaglieri della Sezione, che nel corso degli anni hanno lasciato la vita terrena. Davanti alla cappella dedicata alla Madonna del Cammino, Patrona dei Bersaglieri, in via Europa, è stato benedetto il sacro sacello mariano ed il Labaro della Sezione; è seguito il corteo fino alla chiesa di San Giovanni Bosco dove il sacerdote, celebrata la S. Messa, ha ricordato le funzioni della Vergine Odigitria. Dopo la Preghiera del Bersagliere, letta dal presidente Gianpaolo Massetti, il trombettista Giuseppe Peci ha eseguito "il silenzio fuori ordinanza" e l'inno italiano.

Nella ricorrenza del centenario della grande Guerra sono



stati inoltre ricordati tutti quei Bersaglieri che hanno dato la vita per la nostra Italia e dei quali non si conosce il nome e per i quali non c'è una croce.



## SAN STINO DI LIVENZA (VE) Raduno provinciale

Un vero successo di pubblico e di radunisti che con lo scoprimento del Cippo dedicato "Ai Bersaglieri Caduti" nel Centenario della Grande Guerra ha raggiunto la sua apoteosi ed è stato molto apprezzato il saluto pervenuto del Presidente Nazionale Gen. Marcello Cataldi e quello del Cons. Naz. Ten. Ezio Bressan che ha centrato i punti del "valore morale dei monumenti e sul credo alla bandiera italiana". Complimenti quindi al Presidente Fioravante Geretto, al suo Vice Omar Catto, al bravissimo Sindaco Matteo Cappelletto ed ai suoi collaboratori che nel suo intervento ha sottolineato l'importanza dei cittadini nel rendere "servi-



zio" al proprio paese. Molto apprezzata l'iniziativa del Presidente Tonetto, di affidare in custodia il Medagliere provinciale al Centro Casa di Riposo il cui gerente, Serg. Manzato ha presentato i "giovani" ospiti, tra cui un bersagliere di 95 anni. Grazie infine al Cons. reg. Peruzzi ed ai consiglieri regionali Saraggi, Antoniazzi, Nicoli e Biasion che hanno curato le varie fasi dell'inquadramento e dello sfilamento.

*Alter, da un comunicato del Presidente ANB Regione Veneto  
Bers. Antonio Bozzo*

## SEREGNO (MB)

### Esposizione di cimeli e foto della Grande Guerra

La Sezione ANB "F.lli de Bernardi", in occasione del centenario dell'inizio della prima guerra, ha allestito una mostra di cimeli e foto che ha avuto un grande successo: circa quattrocento persone hanno visitato l'esposizione nei due giorni programmati, ed anche senza pubblicità, il calore dei cittadini è stato tale che la locale fanfara "Don Felice Cozzi" è stata letteralmente sommersa e non ha potuto fare un solo passo di corsa ed ha dovuto concedere numerosi bis. Hanno suscitato particolare interesse le foto d'epoca della nostra cittadina, la storia del monumento ai caduti, le circolari del partito fascista e del partito comunista dopo la liberazione e sono state fornite noti-



zie su fatti completamente sconosciuti alla popolazione (Carzano, il Fez, l'hip hip urrà etc...).

Molti giovani non sapevano chi fossimo e non sapevano nulla della nostra storia: i bersaglieri si sono prodigati nel fornire informazioni e notizie e molti giovani sono rimasti stupiti di quanta parte abbia avuto il corpo dei bersaglieri nella storia d'Italia e nel costume della società.

## SESTO CREMONESE (CR)

### Festa della Repubblica e della solidarietà

Nella serata di sabato 30 maggio, in Piazza Garibaldi, la locale Sezione ANB ha celebrato l'Anniversario della festa della Repubblica con un entusias-

smante concerto tenuto dalla Fanfara "C. Valotti" di Orzinuovi. Durante la serata sono state consegnate targhe ricordo ai valenti collaboratori della Sezione: Signora Dilda



Luciana ed ai signori Somenzi Angelo e Mazzolari Vittorio, per la loro gratuita collaborazione prestata in molteplici circostanze. La Sezione ANB di Sesto Cremonese è sempre impegnata nella solidarietà ed anche nel corso della serata sono state raccolte diverse donazioni, interamente devolute all'Associazione Medici Senza Frontiere per i terremotati del Nepal ed il Presidente ed il direttivo ringraziano anche in questa sede coloro che hanno aderito alla raccolta fondi.

*Dalla relazione del Presidente Oscar Mattarozzi*

## TERRACINA (LT)

### 25° Anniversario della costituzione della Sezione ANB

Il 22 marzo 2015. La sezione ha voluto celebrare i suoi venticinque anni di vita alla presenza del Sindaco dott. Nicola Procaccini e dell'assessore Pier Paolo Marcuzzi. Numerosi sono stati gli appassionati Bersaglieri e simpatizzanti che hanno voluto presenziare con il loro labaro. La sezione di Terracina fu fondata il 17 febbraio 1990, raccogliendo nel corso degli anni adesioni sempre più numerose. La giornata è iniziata con le allegre note squillanti della Fanfara dei Bersaglieri "Adelchi Cotterli" di Aprilia" diretta dal maestro Ildo Masi. Il momento più significativo ed emozionante è stato l'omaggio con una corona ai Caduti che nel corso della loro storia hanno sacrificato la propria vita per la patria compiendo fino al limite estremo il proprio dovere. Nel contempo ha voluto ricordare i Bersaglieri e Simpatizzanti che hanno fondato la Sezione e ci hanno lasciato nel corso di questi anni. Dopo la Santissima Messa, conclusa con la proclamazione della preghiera del Bersagliere,



è iniziato il grande spettacolo della fanfara di Aprilia rappresentata dal loro presidente Tombolillo e da molti soci accorsi. Caroselli e musiche tipicamente bersaglieresche si sono alternate con brani musicali delle varie regioni italiane, suscitando nel folto pubblico emozioni ed entusiasmi. Il pubblico ha sottolineato con scroscianti applausi la corsa finale con le piume al vento dei numerosi bersaglieri presenti. Preme ricordare la dedizione, la cura e la precisione del Presidente della sezione di Terracina, redattore di queste note, e dei suoi preziosi collaboratori che hanno regalato alla città di Terracina una grande giornata e che ha avuto la sua degna e gioiosa conclusione in un noto ristorante di Monte San Biagio.

*Giuliano Mentirti*

## TRESCHÈ CONCA (VI)

### Ricordo della strage di 79 militari italiani

Il 3 settembre ha avuto luogo una cerimonia in ricordo della strage di 79 militari italiani del 7° Btg bersaglieri ciclisti colpiti da una granata austriaca il 26 maggio 1916.

**Fatto Storico:** Il Battaglione prove-

niente dal Carso per portare rinforzi sul Fronte, dopo essere salito con grandi sforzi sull'Altopiano, prende posizione in località Treschè Conca e mentre un bersagliere viene inviato a cercare acqua tra le case oramai ab-

bandonate, il Comandante raduna tutti per le varie consegne e proprio in quel momento cade una granata lanciata dalle postazioni di artiglieria austriache dislocate lungo la Valdastico grazie anche alla mirata segnalazione



di una aereo dotato di apparato radio (uno dei primi velivoli dotati di sistemi di comunicazione radiofonica). Muoiono 79 bersaglieri e oltre un centinaio furono feriti.

Il Monumento riporta una frase molto significativa "Uniti nella morte da una sorte beffarda" e la cerimonia è stata arricchita dallo scoprimento di un pezzo di "carriola" che il terreno ha fatto affiorare ultimamente e appartenente ad una delle 200 biciclette che erano raggruppate in quel maledetto giorno. Particolarmente sentita l'orazione ufficiale tenuta dal Prof. Galliano Rosset alla presenza di numerosi partecipanti giunti anche dalla vicina Lombardia e dall'Emilia Romagna, quest'ultimi giunti dopo un lungo pellegrinaggio di due giorni tra i monti veneti. Il corteo è stato aperto dal Medagliere regionale scortato dai Consiglieri Saraggi, Scabio e Nicoli, seguito dai Provinciali di Vicenza, Bologna, Padova e Sezionali di Vicenza, Marostica, Valdagno, Rossà, Dueville, Chiampo, Carmignano di Brenta, Rovato, Comezzano, Bologna e Finale Emilia. Erano inoltre presenti i Presidenti Provinciali Panin-Ro, Magro di Padova e Peloso di Belluno. Ringrazio per l'organizzazione la Sezione di Vicenza guidata dal Presidente e cerimoniere Ten. Brazzarola che



aiutato dal Presidente Onorario Miotello e da tutta la Provincia di Vicenza con il Presidente Padovan hanno ancora una volta dato grande valore alla manifestazione. Ottima anche la Fanfara "Luigi Imelio" di Marostica supportata per l'occasione da elementi della Fanfara "L.Pellas" di Jesolo: fedeli al 6° comandamento di Papà La Marmora "Cameratismo" sono accorsi per aiutare musicalmente la cerimonia. Infine ringrazio l'Amministrazione del Comune di Roana presente con l'Assessore Frigo ed il Bersagliere Luigi Stevan che alla giovane età di 93 anni, tiene pulita tutta l'area del Monumento curandolo continuamente con amore e passione, vero esempio di dedizione e di spirito cremisi.

*Alter, dalla cronaca del Presidente ANB Regione Veneto Bers. Antonio Bozzo*

## VICENZA

### Bersaglieri vicentini al Raduno di Rimini

**A**nche quest'anno i Bersaglieri vicentini non hanno mancato all'appuntamento con il Raduno Nazionale. Con i loro Labari, e con lo splendido accompagnamento delle indispensabili simpatizzanti, hanno organizzato due giorni di missione all'insegna del bersaglierismo più puro!

Eccoli ritratti durante una sosta del viaggio di ritorno, stanchi forse nel fisico ma baldanzosi ancora nel cuore di Bersagliere, sempre vent'anni!!

*A cura della Sezione di Vicenza*



## Benemerenze a componenti della Fanfara

**N**egli ultimi tempi abbiamo letto discussioni e scambi di opinione sulle Fanfare e sui Simpatizzanti in seno alla ANB e sappiamo che ogni sezione ha riscontri e problematiche differenti. La nostra Fanfara è una piccola realtà nella quale, da sempre, i simpatizzanti sono il motore trainante al pari, e spesso molto di più, dei soci ordinari.

E così abbiamo voluto dire grazie a quattro componenti: quattro “semplici” simpatizzanti che da anni offrono il loro tempo libero e la loro passione a titolo completamente gratuito consegnando loro quattro attestati di qualifica a Socio Benemerito gentilmente concessi dalla Presidenza Nazionale, in due distinte occasioni.

Durante il Concerto di Natale del 2014 il Consigliere Regionale Rame-

ra, coadiuvato dal Presidente Provinciale Piovani, ha consegnato i diplomi ad Alessandro Campa, splendido solista, ragazzo di doti umane non comuni, sempre disponibile e pronto a tenere alto il nome della Fanfara e dei Bersaglieri e ad Andrea Arbore, instancabile suonatore, sempre presente al punto di sfilare con la moglie tra le fila della Fanfara, ed in particolare nel corso del Raduno nazionale di Milano, il giorno dopo il loro matrimonio. Durante il bellissimo Raduno Provinciale di Polpenazze (BS) del mese di giugno u.s., abbiamo invece avuto il piacere di veder consegnati altri due attestati: il primo, per mano del Presidente Nazionale Onorario Gen. Pochesci, a Claudio Ponzoni, instancabile Vice-Capo Fanfara, ottimo suonatore di bombardino ed anima storica



della Fanfara; il secondo è stato consegnato dal Gen. Betti a Massimo Pagani, attivo in Croce Rossa, prezioso bassista che più volte ha anteposto ai propri interessi, la causa del bersagliere e della nostra Fanfara. Un triplice Hurrà! per i nostri “fanfaroni”!

*Alter, dalla relazione sezionale*

## Fervore bersaglieresco

**U**na testimonianza fotografica del fervore bersaglieresco dei fratelli Biazion: Enzo cl. 1936 e Antonio cl. 1933 del 1° Rgt. (in camicia cremisi ai lati) e Giancarlo cl. 1945 del 132° Rgt. Carri - Aviano (giacca blu) attuale nuovo felice acquisto della Regione Veneto in quanto riveste la carica di Consigliere. Sono tutti iscritti alla Sezione ANB di Piove di Sacco (PD) rivestendo nel corso degli anni anche le massime Cariche dirigenziali.



## Consegnato a Rimini un riconoscimento al Bers. Russo

**L**a Sezione Bersaglieri di Trieste “Enrico Toti”, in occasione del 63° Raduno Nazionale Bersaglieri a Rimini, alla presenza del Presidente della Regione FVG, Bers. Generale Giuseppe Iacca, del Presidente della Sezione ANB di Trieste, Paolo Trizio e della Fanfara condotta dal Capo Fanfara Luogotenente Francesco D’Arienzo, ha consegnato al calabrese Bersagliere Francesco Russo un significativo riconoscimento con la seguente motivazione: “Associazione Nazionale Bersaglieri Sezione Friuli Venezia Giulia, per il rilevante fatto storico del 1954 con il quale veniva definitivamente sancita la seconda redenzione della Città di Trieste, restituita all’Italia Patria per cui l’Unità dell’Esercito Italiano prescelto per suggellare l’evento è stato l’8° Reggimento Bersaglieri di Pordenone, viene conferito attestato di Benemeranza al Bersagliere Russo Francesco protagonista dell’evento storico quale segno d’onore e di riconoscenza per la meritata



attività professionale svolta in occasione dell’ingresso delle truppe italiane nella città giuliana avvenuto il 26 ottobre 1954 e l’alto impegno sociale e senso civico dimostrato che ha dato lustro all’Esercito Italiano ed a tutti i Bersaglieri”.

Il Presidente ANB Regione Friuli Venezia Giulia – Generale Giuseppe Iacca. Alla cerimonia erano presenti i Bersaglieri della Calabria convenuti a Rimini per il Raduno, orgogliosi del Bersagliere Russo Francesco, protagonista di un evento che ha segnato la storia della città di Trieste e dell’Italia.

Il Bersagliere Francesco Russo, cittadino di Tropea, rappresenta tutti i Bersaglieri calabresi ed ha trasmesso alle nuove generazioni i valori della Patria; ha partecipato a tutte le manifestazioni che si sono svolte in Calabria con grande senso civico e patriottismo malgrado il peso degli anni portati splendidamente secondo il motto “Bersagliere a vent’anni Bersagliere tutta la vita!”.



Tiro con l'arco

## Weekend all'insegna del Cremisi

**M**ese di medaglie nel weekend ai cremisini nella gara interregionale tenutasi presso il "Gallo Cedrone" a Rosa di San Vito al Tagliamento valevole quale Campionato Regionale 3D, mentre in quel di Padova il nazionale paralimpico Marco Gosparini si è dovuto accontentare, si fa per dire, del 4<sup>a</sup> posto al Campionato Italiano 70mt nella categoria Olimpico Senior. Dodicesimo il sanvitese Denis Vicentin tornato alla ribalta dopo alcuni anni di break, lui che aveva gareggiato con il plurio olimpionico e Medaglia Oro a Londra Oscar De Pellegrin. Primo Roberto Airoidi degli Arcieri di Cameri con 617 punti, secondo il toscano Filippo Dolfi con 582, terzo Ezio Luvisetto



degli Arcieri del Castello con 582 e a una incollatura Marco con 578 punti. Intanto "in casa" dominio cremisi nell'arco nudo. Nove le medaglie al collo a fine giornata. La dottoressa Sandra Bortolussi si è laureata campionessa regionale senior arco nudo di categoria e seconda negli assoluti battuta peraltro dalla slovena Lk Gornji Grad. Stessa sorte per il Sottufficiale dell'11° reggimento Bersaglieri

Bruno Vetere nella categoria Senior Maschile. Negli under 21 compound è stato Simone Pizzolitto a lasciare il campo con due ori al collo (classe e assoluti). Sorprendente il secondo posto negli assoluti arco nudo under 21 della giovane Francesca Vegnaduzzo che ha superato la più quotata Sofia Dinon di Maniago. Il giovanissimo under 21 nudo Zaninotto Luciano Arcangelo ha terminato con due bronzi. Soddisfatto il Presidente Langella appena rientrato da Padova che si è complimentato con lo staff che ha organizzato una gara che in Regione negli ultimi anni viene accreditata solo ai cremisini. Essa richiede un dispendio di risorse significative sotto il profilo economico, tecnico e logistico.

Tiro con l'arco

## Giugno si tinge di cremisi

**M**atteo Bottos è l'erede dei cremisini eccellenti della sezione di tiro con l'arco delle Fiamme Cremisi grazie al successo ottenuto a Cormons nel "Trofeo Pinocchio" nell'arco olimpico categoria ragazzi 2<sup>a</sup> media, di fronte ai piccoli Robin Hood, Nobile Lorenzo di Udine e Biondini Gabriel di Monfalcone e della conseguente convocazione alle fasi finali nazionali che si terranno a Cuneo il 28 giugno: "se sono cremisi ... fioriranno".

È il Presidente Langella a parlare di un ... ricco "nido cremisi" nel quale sono nati in questi anni diversi campioni in testa alla ranking list nazionale, che poi hanno preso il volo alla ricerca di nuove esperienze.

Su tutti gli argento europeo Targa Compound allievi individuale di Michele Zucchiati nel 2010 e il recente a squadra di Simone Baradel a Lubiana (SLO). Gli azzurrini titolari del record continentale si sono dovuti "accontentare" del secondo posto dietro



la Turchia.

Ma il settore nel quale i cremisini stanno monopolizzando lo scacchiere Triveneto è quello paraolimpico con il programma "Archi Senza Frontiere", seguito dalla stampa specializzata, che vede atleti paraplegici cimentarsi in gare sperimentali 3D.

È di questo mese il pieno successo nella gara Nazionale Grand Prix Fiar

3D tenutasi a Bologna con il primo posto di Luciano Burello, il secondo di Renzo Gurizzan e il quarto di Giulio Bazzo.

Langella ha inoltre ricordato che a metà giugno si terrà a Spilimbergo un Convegno Nazionale sul tema "Il mondo dello Sport per la Persona con Disabilità: Progetto Para-Archery in ambito Civile, Inail e Forze Armate". Convegno dove è prevista la presenza di quattro atleti medagliati olimpici e vede tra i relatori la M.O. a Londra Oscar De Pellegrin, le figure apicali del Comitato Italiano Paralimpico capeggiate dalla prof. Marinella Ambrosio, dell'Unità Spinale di Udine "Gervasutta" e della Forza Armata. Allo stato dell'arte è assicurata la presenza di Autorità politiche regionali e nazionali. Sabato 14 e 15 presso il Campus a Rosa di San Vito un'attività agonistica CIP sperimentale e per normodotati.

*Alter dal comunicato stampa  
di Pio Langella*

## Campus Gallo Cedrone

**T**ermina con onore la trasferta di Marco Gosparini, portacolori delle fiamme cremisi, nazionale italiano tiro con l'arco olimpico sulla linea di tiro tedesca per sfidare il mondo al Campionato Mondiale di para-archery. La spedizione azzurra si è chiusa con otto medaglie: Marco, esordisce con il suo personale (601 punti). Invece con Roberto Airoldi (Arcieri Cameri), Ezio Luvisetto (Arcieri Del Castello) hanno conseguito l'ottavo punteggio a squadra. A guidare la "missione" azzurra è stato Oscar De Pellegrin, consigliere nazionale Fitarco, portabandiera e medaglia d'oro alle Paralimpiadi di Lon-

dra 2012. Da registrare il Record mondiale per il trio Compound Open Maschile in occasione della ranking round sulle 216 frecce (72 frecce per ognuno dei tre arcieri), di Alberto Simonelli (Fiamme Azzurre), Gianpaolo Cancelli (Arcieri Castiglione Olona) e Matteo Bonacina (Arcieri Castiglione Olona) con 2062 punti. Marco si è iscritto nella nutrita schiera di arcieri come i sanvitesi Simone Baradel e Viviano Mior che hanno fatto i "primi passi" su ruote, come Denis Vicentin sul Campus Gallo Cedrone di Rosa delle Fiamme Cremisi e che hanno poi conquistato record europei o calcato podi mondiali. Altri si sono



Marco Gosparini

“accontentati” di titoli nazionali e regionali. Sono quelli che Langella ama definire “il Nido Cremisi”.

### Giro d'Italia

## L'arrivo si tinge di Cremisi

**D**omenica 1° giugno, per iniziativa del Comando Regione FVG, in collaborazione con le Fiamme Cremisi, i cremisini hanno tagliato per primi il traguardo nell'epilogo del 97° Giro d'Italia a Piazza Unità d'Italia. Il Presidente Pio Langella ha precisato che l'evento ha una connotazione storica, infatti sono transitate poco prima dell'arrivo dei corridori, quattro pattuglie di bersaglieri ciclisti sulle biciclette d'epoca (nel gergo “carriole”) a rocchetto fisso. La prima proveniente da Treviso con l'uniforme della Grande Guerra, di cui ricorre il centenario dell'inizio (a memoria dell'ingresso a Trieste del 7° e 11° rgt nel '18), altre due di San Donà del Piave e Palmanova, in uniforme da combattimento e di servizio del dopoguerra, a memoria del 60° anniversario dell'ingresso dei bersaglieri (8° rgt) in città nel '54; infine, proveniente da Milano e dal FVG, la pattuglia dell'ASD ANB “Fiamme Cremisi Trofeo Regina” su bici attuali da corsa. Le prime due ptg rappresentano l'ieri e l'oggi, il Trofeo Regina il domani. Erano circa 100 i bersaglieri ciclisti impegnati per iniziativa delle Fiamme Cremisi. L'iniziativa è stata portata a termine grazie alla generosità dei cremisini e all'appoggio del Comando Regione FVG che ha visto nel Comandante Bersagliere, Generale di Brigata Alessandro Guarisco, un estimatore delle Fiamme Cremisi.

Il prossimo 3 novembre i cremisini si ripropongono di ripetere l'impresa del 2004 di realizzare la Bandiera tricolore più lunga formata da ciclisti che indossano magliette dei tre colori: in carovana raggiungeranno il Castello del Miramare per poi ritornare in Piazza Unità d'Italia.

### Tiro con l'arco

## Piove Oro sui cremisini



**I**l Week end si è tinto di oro per i portacolori della polisportiva “Fiamme Cremisi” impegnata su due fronti. Nell'ultimo atto della coppa Pordenone a primeggiare nei Master F35 è stata la splendida sanvite Manuele Venuti che, a fianco di atlete di calibro internazionale ha centrato la 1<sup>a</sup> di categoria precedendo Erika Bagattin (Maratonina

Udinese) e Marta Santamaria (Brugnera Friulintagli). Insieme sul podio di categoria le sorelle Barbara e Tiziana Bertoia. Al Campionato Regionale FIATARCO Hunter Field tenutosi a Cormons sono i sanvitesi Sandra Bortolussi e Simone Pizzolitto a laurearsi campioni regionali nelle loro categorie e negli assoluti, rispettivamente nell'arco nudo senior e compound allievi. Si sono dovuti “accontentare” - si fa per dire - del secondo posto nel “nudo” Bruno Vetere nei master. Nei senior Luca Trevisan e Giulia Vetere. Intanto stanno per avere inizio i corsi di tiro con l'arco con istruttori qualificati nelle palestre di Pordenone, San Vito e Portogruaro e nei campi di tiro di Cordenons e Rosa di San Vito al Tagliamento, mentre fervono i preparativi per presentare al meglio il sito delle Fiamme Cremisi che il Presidente Pio Langella ama esprimere non tanto in link, ma in ettari di golena del Tagliamento, proposti per lo sviluppo di percorsi di cross: una decina di discipline sviluppiabili, anche da disabili mielolesi, sordi e non vedenti, e l'inaugurazione di percorsi cross.



## ALBANO LAZIALE (RM)



Nella ricorrenza del 50° anniversario di matrimonio del Bers. Capitano Agostino RICCI con la signora Gabriella, nella loro abitazione alla presenza del Presidente regionale ANB, a sorpresa è piombata la Fanfara di Guidonia che con festosi squilli di tromba ha seminato allegria e buonumore. Auguri anche dalla Redazione di F.C.

## CONEGLIANO (TV)



Dopo trent'anni di serena convivenza, coronati da figli e nipoti, si sono decisi al "gran passo", di corsa.....Il Consiglio della Sezione di Conegliano ed un gruppo di amici hanno fatto ala al matrimonio del socio simpatizzante TROTTA Andrea (già Serg. Magg. nel Genio Trasmissioni) con la gentile signora FRESCHI Maria Rita. Ai novelli sposi tante felicitazioni e bersagliereschi auguri!

## GHISALBA (BG)



Il bersagliere FINAZZI Camillo, decano della sezione ANB "Giuseppe Testi", ha festeggiato insieme con la moglie Giuliana e tutta la famiglia il compleanno i suoi 82 anni e anche le nozze di smeraldo 55 anni insieme. Auguri dai soci di sezione.

## JESOLO (VE)

Il 31 luglio 2015, la Sezione e Fanfara "L.Pellas" ha festeggiato il bers. Armando VANIN, cl. 1925 del 3° Rgt Bersaglieri nel 1947-1948 di stanza a Milano.

Armando, cofondatore della Sezione, ancora oggi cura il prato della sede, nella foto lo si vede mentre riceve una targa dal Presidente locale Franzì, dal Vicepresidente provinciale Tofano e dal Presidente regionale Bozzo, attorniato dai fanfaroni, donne cremisi e giovani allievi.



## MAGENTA (MI)



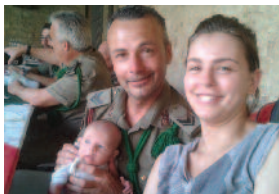
Matrimonio del bersagliere LOVETTI Francesco e Norma Cirielli avvenuto in data 4 Luglio 2015 con la presenza della Fanfara Nino Garavaglia di Magenta.

## MANTOVA

Auguri al nuovo Bersagliere di casa GARABOLDI: il Bersagliere Fausto vicino al figlio Enzo con in braccio Il piccolo Alessandro che il 26 marzo ha compiuto un anno. E' ritratto in braccio al nonno Bersagliere e vicino al papà Enzo componente della Fanfara di Mantova.



## MONSUMMANO TERME (PT)



Il Bersagliere Vincenzo LICITRA e la compagna Irene Guagliardo annunciano l'arrivo di Alessandro nato il 1° maggio 2015.

## PARMA

Il 5 settembre 2015 si sono uniti in matrimonio MEDICI Simone già bersagliere del 6° e la signorina Zanichelli Barbara, nella foto gli sposi con la figlia Nicole



## PERUGIA



Il neonato Damiano Romoli ha festeggiato i suoi tre mesi con il cappello da bersagliere. Il bisnonno Bersagliere Cav. Antonio ROMOLI, sarà stato sicuramente felice e orgoglioso di vederlo con il suo cappello piumato.

## PESCARA

Passaggio di testimone da padre PAGLIAROLI Giovanni, nato a Cellino Attanasio il 02.12.1895, ha partecipato alla prima guerra mondiale, a figlio Pagliaroli Loreto nato a Bisenti il 09.09.1926, iscritto della Sezione di Pescara dal 1998.



## TORINO

Il Caporal Maggiore COMOTTO Cesare, ha festeggiato con la moglie Noemi 60 anni di matrimonio. Cesare ha prestato il servizio di leva nel CAR Truppe corazzate di Avellino ed è da sempre socio della sezione "La Marmora" di Torino.



## VILLASTELLONE (TO)



Il Bersagliere Giuseppe LUONGO, Consigliere Regionale del Piemonte, è orgoglioso di presentare la nipotina Miral, nata il 17 agosto 2013 a Moncalieri (To). Siamo certi che riuscirà a trasmetterle l'amore per il Corpo dei Bersaglieri. La Sezione ANB si congratula con i genitori di Miral ed augurano ai nonni, Antonietta e Giuseppe, di presentare il secondo nipotino.

## ALATRI (FR)



Il 25/06/2015 è venuto a mancare il Signor ROSSI Fernando nato il 08/04/1929, simpatizzante della locale Sezione ANB Bruno Carloni. Socio sempre presente ai nostri raduni. La sezione Bruno Carloni di Alatri lo ricorda con grande affetto.

## ASSISI (PG)

Tenente dei Bersaglieri CHIAVINI Lanfranco, nato ad Assisi il 22-04-1944, Presidente della Sezione "Guido Sorignani" di Assisi, eletto nell'anno 1998 senza interruzione, sino all'avvenuto decesso il 2 maggio 2015.



## BELLA (PZ)



Il Bersagliere Vito PIGNATARO classe 1924, già del 3° Bersaglieri nella caserma Mameli, il 28 maggio 2008 ci ha lasciato. Quando partì per la leva era l'unico bersagliere sposato e racconta la figlia Gina, al contrappello non lo chiamavano per cognome bensì "uomo di moglie"

## BERTIOLO (UD)

È deceduto il Bers. Walter KRACINA, classe 1937, fondatore della locale Sezione ANB e suo primo Presidente. I bersaglieri della sezione e della provincia di Udine ne danno la triste notizia.



## BRESSO (MI)



Il Bersagliere GHISU Cav. Bonaventura, classe 1947, dopo la Scuola AS di Viterbo che ha frequentato nel 1966 da sempre effettivo al glorioso 3° bersaglieri fino al dicembre 1999, anno in cui è stato posto in congedo a domanda con il grado di 1° Maresciallo Luogotenente e si iscrive come socio ordinario alla Sezione Bersagliere "Fernando Feliciani" di Bresso (MI) con l'incarico di Amministratore. Dopo circa 10 anni assume anche l'incarico di Presidente del gruppo sportivo della medesima sezione fino alla sua morte, avvenuta il 22 giugno 2015. I Bersaglieri della Sezione, gli Amici: Franco Ficotola e Mario Galante lo ricordano per la sua bella figura di Fante piumato, fedele ai valori del bersaglierismo, retto, onesto e generoso. Ciao Bonaventura.

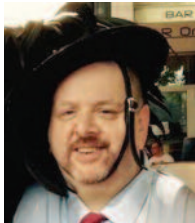


## CALITRI (AV)

Il Bersagliere ZARRILLI Vito, nato a Calitri (AV) il 7 febbraio 1933 è deceduto l'8 aprile 2014.



## CHIVASSO (TO)



Il Bersagliere BLATTO Marco, socio dal 1987, nato il 04-05-1965 è deceduto il 8-07-2015. Già membro della Fanfara del 3° Rgt di L. BERTUZZO e successivamente in quella di Chivasso.

## CODOGNO (LO)

Il Bers. Cesare BOIOCCHI, nato il 22.12.1919, già del 3° Bersaglieri e reduce dalla campagna di Russia è deceduto il 10 luglio 2015.



## COMACCHIO (FE)



Il bersagliere Canzio BONORA socio fondatore della Sezione è deceduto il 31 luglio 1915. La "N. Cavalieri" lo ricorda con grande affetto.



Il Bersagliere Giorgio NORDI, apprezzato per le sue doti umane, di grande generosità e di impegno sociale, è deceduto il 5 settembre 2015.

Alle esequie, era presente una rappresentanza di bersaglieri con il labaro listato a lutto.

## CREMONA

Il 16 luglio 2015 è deceduto il bersagliere MOLINARI Luigi classe 1932, già dell' 8° reggimento bersaglieri, iscritto alla sezione dal 1973 e componente della pattuglia ciclistica sezionale.



## FERENTINO (FR)



il 13/05/2015 all'età di 61 anni è mancato all'affetto della famiglia il bersagliere CAMPOLI Franco della sezione di Ferentino.



Il 06/01/2015 all'età di 73 anni è mancato all'affetto della famiglia il simpatizzante Malancona Luigi della sezione bersaglieri di Ferentino.



## GORIZIA



Da poco tempo la Sezione di Gorizia è rimasta orfana del suo Presidente, il Bers. Cav. FANTINI Paolo che per 23 anni ha ricoperto la carica di Presidente della Sezione. Sergente nell'8° Rgt. di Pordenone, si è distinto anche nel settore sportivo come pugile; in congedo nel 1955 si è subito iscritto alla Sezione di Gorizia che ha retto dal 1990 in poi.

## JESOLO (VE)

Bersagliere Gino TONETTO è deceduto il 20 giugno 2015. Uno dei fondatori della Sezione "L. Pellas" di Jesolo dove ha rivestito tutte le cariche comprese quelle di Presidente e Vicepresidente. Aveva prestato servizio nell'8° Rgt bersaglieri nel 1963 ed aveva ricevuto la Medaglia per l'intervento prestato durante l'alluvione del Vajont. Le esequie del funerale si sono svolte in un clima allegro e come da suo desiderio la fanfara di Jesolo gli ha intonato il brano "La Ricciolina".



## LUINO (VA)



La Sezione desidera ricordare il Bersagliere Claudio GIORGETTI classe 1946 deceduto il 21/05/2014. Orgoglioso del suo amatissimo cappello piumato e fiero di essere bersagliere, ha sempre partecipato con entusiasmo ai raduni nazionali.



La Sezione ANB desidera ricordare il proprio Bersagliere Angelo RIPAMONTI, classe 1925 deceduto il 11/09/2015. Ha sempre partecipato a tutti i Raduni



La Sezione ANB desidera ricordare il proprio Bersagliere Angelo RIPAMONTI, classe 1925 deceduto il 11/09/2015. Ha sempre partecipato a tutti i Raduni

## MESTRE (VE)



Il Cav. Uff. Bers. Renato CERIONI, nato il 26 febbraio 1927, è deceduto il 9 luglio 2015. Figura carismatica del bersaglierismo locale, per oltre un cinquantennio aveva ricoperto numerose cariche associative: da Presidente di Sezione a Presidente Interregionale dell'Alta Italia.

## PIOMBINO

È venuto a mancare il Bers. Pieluigi MORGANTI. Aveva prestato servizio dal 1969 come CTI nella fanfara di Avellino.



## PONTE DI PIAVE SALGAREDA (TV)

Bers. DAL POZZO Giuseppe, classe 1947, è mancato ai suoi cari il 7 ottobre 2014.

**PONTE DI PIAVE SALGAREDA (TV)**

Il 19 ottobre 2014 ci ha lasciato il Bers. SARI Silvio cl. 1921 della Sezione di Ponte di Piave-Salgareda.

**PIOMBINO**

Il 26 agosto 2015 è mancato il signor Giorgio BORDESE, padre del Bersagliere Franco, Presidente della Sezione ANB "M.A.V.M. Stefano BIGA". I Bersaglieri della Provincia "Granda" si uniscono al dolore della famiglia.

**ROVATO (BS)**

Il 13 agosto 2015 è mancato il bersagliere Eugenio SOLAZZI. Bersagliere orgoglioso dell'appartenenza all'8° RGT. di pura fede bersaglieresca, è stato presidente della sezione di Rovato, ed esempio per tutti noi.

**PADOVA**

Il Bers. Piero MATTEINI, iscritto alla Sezione di Padova, nella primavera del 2014 alla veneranda età di 96 anni ci ha lasciato. Socio molto attivo in ogni manifestazione, aveva rivestito diverse cariche associative in ambito ANB e da buon toscano aveva tantissima grinta da vendere. Aveva scritto un libro di memorie della Guerra d'Africa cui aveva partecipato ed ebbe l'onore di conoscere il Ten. A. Formis decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare per aver difeso fino all'ultimo la sua postazione e a cui la Sezione di Padova è intitolata. "Le Memorie di Piero Matteini" sono riferite alla sua vita; era nato nel 1918 in provincia di Firenze a Capalle da una famiglia di contadini, 5° di 7 fratelli fino alla chiamata al servizio di leva nel 1938 lasciò il suo primo impiego quale Capoufficio imposte in provincia di Cuneo. Assegnato all'8° rgt bersaglieri di Verona con destinazione XII battaglione 11^ compagnia ciclisti, nel 1940 venne aggregato alla Divisione Ariete e poi nel 1941 imbarcato a Napoli destinazione Tripoli-Libia. In Africa Settentrionale sotto la pioggia di bombardamenti aerei nemici o esposto alle tempeste di sabbia del "Ghibli", il suo reparto perse parecchi uomini e mezzi nel corso di una notte in cui "commandos australiani", fecero un'incursione nelle prime linee sorprendendo i bersaglieri nelle loro buche. Nel luglio 1942 la prima licenza per il rientro in Italia per una visita alla madre morente che trovò incredibilmente in vita; ricoverato poco prima del rientro al fronte nell'Ospedale Militare di Firenze, fu rilasciato e l'8 sett. del 1943 si trovava a Verona in caserma quando organizzò una fuga nelle campagne per non essere arrestato dai tedeschi. Dopo la guerra trovò impiego come Agente delle Imposte in Liguria e nel 1967 si trasferì a Padova dove si iscrisse alla Sezione locale per assumere la carica di Presidente provinciale per 6 anni e per 9 quella di Vicepresidente regionale. Venne insignito dell'onorificenza di Cavaliere e Ufficiale della Repubblica, della Croce al Merito di Guerra e di un Diploma di Cavaliere dell'Esercito Interalleato. Ci ha lasciato il 21 aprile 2014.

**SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)**

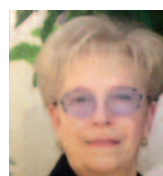
Il 13 agosto è deceduto il bers. RAGAZZO Tiselio, classe 1935, iscritto alla sez. di San Giorgio di Nogaro dal 1970 e dove ha vissuto con assiduità e passione la vita associativa.

**TRADATE (VA)**

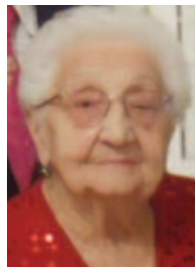
Un piumetto è volato in cielo il 25 ottobre 2014; è quello del Bersagliere Sergio IMPERIALI, nato il 3 marzo 1931. Per diverso tempo Presidente della Sezione, cofondatore della Fanfara e per 10 anni ha calcato le scene del bersaglierismo nazionale. Presidente Onorario della Sezione per meriti associativi dal 2008.

**TREVISO TRE COMUNI**

I bersaglieri della sezione Tre Comuni di Treviso ricordano l'associata Maria BONALDO, scomparsa il 21 gennaio 2015, sempre presente nelle numerose attività associative. I bersaglieri della sezione Tre Comuni di Treviso ricordano la sua costante partecipazione alle numerose attività associative.

**ROCCELLA IONICA (RC)**

La locale sezione ANB ha dato l'estremo saluto al Tenente Vittorio CAPOCASA-LE 1° RGT, nato il 22/09/1920 e deceduto il 21/02/2015. Primo iscritto dal 1984. Nel 1943 partecipò alla campagna di Libia.

**ROMANO DI LOMBARDIA (BG)**

È mancata la Sig.ra Germana BIANCO RUBINI, cofondatrice e segretaria storica della sez. bersaglieri di Romano di Lombardia. Attaccatissima ai Bersaglieri, ha espressamente chiesto che l'accompagnassero durante l'ultimo viaggio, il cappello piumato e la preghiera del Bersagliere. "I suoi ragazzi" La ricorderanno con grande affetto e riconoscenza.

**VICENZA**

È deceduto il 3 luglio 2015 il bersagliere SEGALLA Costantino, CLASSE 1923. Arruolato nel settembre 1942 nell'11° Rgt Bersaglieri è stato in campo di concentramento in Germania. Dalla fine del conflitto è sempre stato un punto di riferimento per la Sezione di Vicenza che lo ricorda con molto affetto.





145° Anniversario  
Breccia di Porta Pia

19-20  
settembre  
2015

